



BILANCIO DI ESERCIZIO

anno 2024

61° Esercizio

Assemblea dei soci

Lodi, 30 giugno 1ª Convocazione – 15 luglio 2ª Convocazione



Bilancio di Esercizio anno 2024

61° Esercizio

ASTEM S.p.A.

Capitale sociale 5.771.100 euro i.v.

Sede in Lodi (LO) - Viale Dante Alighieri, 2

Iscritta al Registro delle Imprese di Lodi

Codice Fiscale 00791500150 - Partita IVA 11854080154

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carenzo Gianluca	Presidente
Casula Alessandra	Vicepresidente
Filipazzi Paolo Maria	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Bernorio Paolo Alberto	Presidente
De Angeli Veronica	Sindaco
Corsi Paolo	Sindaco

Sindaci supplenti

Mascheroni Alessia
Costa Flora

SOCIETA' DI REVISIONE

PriceWaterhouseCoopers S.p.A. Milano

INDICE

- BILANCIO D'ESERCIZIO 2024

1. Relazione sulla Gestione contenente la relazione sul Governo societario del Consiglio d'Amministrazione	Pag. I - XXIII
--	----------------

2. Bilancio al 31.12.2024

• Stato Patrimoniale e Conto Economico	Pag. 1 - 4
• Nota integrativa	Pag. 5 – 28
• N. 4 allegati	

3. Relazione della società di Revisione

4. Relazione del Collegio Sindacale

ASTEM S.p.A.
Capitale sociale 5.771.100 euro interamente versato
Sede in Lodi (LO) - Viale Dante Alighieri n. 2
Iscritta al Registro delle Imprese di Lodi
Codice Fiscale 00791500150 - Partita IVA 11854080154

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024**RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.**

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia un utile netto di € 1.276.009, contro un utile di € 1.339.548 dell'esercizio precedente, con una variazione negativa di € 63.539.

Come si avrà modo di dimostrare nel prosieguo della presente relazione, l'utile pur rilevando una modesta contrazione è comunque in linea con quello dell'esercizio precedente anche in relazione a un perimetro di attività svolte che non è praticamente variato nel corso del 2023 e 2024 e in linea con il bilancio preventivo approvato dai Soci.

Nel corso degli anni si è provveduto ad analizzare e cercare di recuperare più marginalità nei settori principali anche con l'internalizzazione di parte dei servizi che, in precedenza, venivano svolti attraverso il ricorso ad appalti esterni. Questo al momento garantisce ancora una tenuta della gestione caratteristica nonostante il perdurare del disavanzo economico in altri comparti di attività.

Ancor prima di entrare nel merito del bilancio, questo Consiglio di amministrazione desidera ringraziare, da un lato, gli Azionisti per la fiducia e la stima riposta e, dall'altro, i Dipendenti e i Collaboratori tutti per il sacrificio e la dedizione con la quale quotidianamente affrontano le tante difficoltà.

La presente relazione, pur non essendo obbligatoria per legge in quanto la Società, nel biennio 2023 - 2024, non risulta aver superato almeno due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 2435-bis c.c., in continuità con gli esercizi precedenti, è ugualmente redatta a corredo del bilancio d'esercizio in quanto si ritiene che, attraverso le informazioni in essa contenute, sia meglio rappresentata l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della Società, del suo andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa opera, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché con riferimento ai principali rischi e incertezze di gestione a cui è esposta.

UTILIZZO DEL MAGGIOR TERMINE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si precisa che l'assemblea per l'approvazione del bilancio 2024, in deroga al termine ordinario dei 120 giorni previsto dall'art. 2364, comma 2, c.c., anche quest'anno è convocata nel più ampio termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale usufruendo della facoltà prevista nella seconda parte del citato comma 2; facoltà in concreto applicabile in quanto richiamata dall'art. 13 dello statuto sociale vigente di Astem.

Per detto utilizzo è intervenuta apposita delibera di questo Consiglio di Amministrazione nella quale sono state illustrate le ragioni dello slittamento, essenzialmente consistenti nel fatto che per poter rispettare il disposto di cui all'art. 2426 c.c., che, in tema di valutazione delle partecipazioni, richiede il confronto tra il costo di ogni partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata, e quello del successivo art. 2427 c.c., punto 5, che, in tema di informazioni da fornire in Nota Integrativa, impone l'indicazione dei dati, sia patrimoniali che economici, risultanti dal bilancio dell'ultimo esercizio delle società partecipate, al fine di poter confrontare dati omogenei sotto il profilo temporale, fornendo così informazioni il più possibile attuali, è assolutamente necessario disporre, già nel momento di stesura del progetto di bilancio al 31 dicembre 2024 di Astem, dei bilanci, chiusi alla medesima data e già approvati dalle rispettive assemblee, di tutte le società controllate e collegate. Bilanci che essendo stati approvati nelle rispettive assemblee in data 14.05.2025 hanno reso inevitabile disporre lo slittamento del termine di approvazione del bilancio della capogruppo Astem, trascinando così in avanti anche il termine della sua redazione.

COMPAGINE SOCIALE DI ASTEM SPA – LA SUA NATURA PUBBLICA

A seguito degli acquisti di azioni proprie autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti (da ultimo quella tenutasi il 04 luglio 2023, con l'ultimo acquisto concluso nell'aprile 2024), il capitale sociale di Astem, alla data del 31

dicembre 2024, costituito complessivamente da 115.422 azioni del valore nominale di € 50 cadauna, pari a complessivi € 5.771.100, risultava detenuto per una quota pari al 99,22% dal Comune di Lodi (azioni possedute 114.527), mentre il restante 0,78%, pari a 895 azioni, di cui 314 in portafoglio della stessa Astem, risultava di proprietà di altri 15 Comuni, con un numero di azioni pro-capite variabile da un minimo di 10 a un massimo di 283. Pertanto, alla data del 31.12.2024, il capitale sociale, fatta eccezione per le 314 azioni proprie in portafoglio, risulta complessivamente detenuto da 16 Comuni Soci: Astem, quindi, è società a capitale interamente pubblico.

In considerazione di tale natura, si ricorda che l'Assemblea straordinaria della Società, tenutasi il 24 maggio 2018, ha deliberato l'adozione di un testo di statuto armonizzato con le disposizioni che regolano le società che operano secondo il modello cosiddetto *"in house providing"*, prevedendo, a tal riguardo, oltre ad altre disposizioni proprie che regolano la vita delle società pubbliche, l'esercizio del controllo analogo da parte di quei Comuni Soci che direttamente affidano servizi alla Società.

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, operando secondo il modello dell' *"in house providing"*, ha l'obbligo di realizzare almeno l'80% dei propri ricavi caratteristici attraverso rapporti d'affari intercorrenti con gli Enti Pubblici Soci; percentuale questa che risulta rispettata.

Il perimetro delle attività tipiche svolte da Astem durante lo scorso anno è rimasto immutato. Esso è formato da 6 settori distinti e caratteristici. Più in particolare gli stessi sono:

- la gestione e la manutenzione del verde pubblico, svolta principalmente a favore del Comune di Lodi;
- la gestione calore/raffrescamento degli impianti termici, svolta per taluni edifici di proprietà dello stesso Comune di Lodi e di altri Enti;
- il servizio di gestione della riscossione di taluni tributi svolto a favore del Comune di Lodi (Tassa Unica, Affissioni e Pubblicità);
- l'attività di supporto al servizio di portierato presso il Palazzo Comunale di Lodi;
- il supporto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Informazione Accoglienza Turistica (U.R.P. e I.A.T.), sempre per il Comune di Lodi;
- la gestione e l'accoglienza turistica presso il Tempio Civico dell'Incoronata, anch'esso ubicato nel centro storico di Lodi.

A queste attività, in via sussidiaria, se ne affiancano altre correlate alla gestione di taluni beni, quali gli immobili di proprietà sociale, in parte patrimonializzati e locati e in parte iscritti tra le rimanenze, e le partecipazioni finanziarie, da cui derivano dividendi.

Nel corso del 2024 si è inoltre predisposto un piano di attività che porterà nel corso del 2025 alla fusione per incorporazione in ASTEM di Giona SRL una società, oggi interamente partecipata dal Comune di Lodi, operante nel settore della cultura e più in dettaglio nella gestione del Teatro alle Vigne di Lodi. Questo significa che nel corso del prossimo anno il perimetro di ASTEM si amplierà. Inoltre, è quasi giunto a completamento nel 2024 lo studio di fattibilità per l'affidamento dei servizi cimiteriali della città di Lodi.

Per l'analisi dell'andamento economico di tutti i predetti settori di attività, si rimanda allo specifico capoverso contenuto nel presente documento.

QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO DEI SERVIZI E DELLE SOCIETA' PUBBLICHE

Nel corso del 2024, e dei primi mesi del 2025, ASTEM SpA ha proseguito l'adeguamento dei propri processi organizzativi e delle procedure alle evoluzioni intervenute a livello di quadro normativo di riferimento.

In particolare:

- La gestione degli appalti della Società, a fronte dell'avvenuta approvazione nel 2023 del nuovo Codice dei contratti (DLgs 36 / 2023), è stata ulteriormente adeguata (ed è in corso tuttora di adeguamento) alle novità in materia di affidamento di servizi, forniture, lavori apportate dall'approvazione del DLgs 209 / 2024 (cd Decreto Correttivo) cui a seguire sub § 1;
- Come da successivo § 2, è stata adeguata la mappatura dei processi, e con essa i protocolli di prevenzione e la valutazione del rischio corruttivo in danno della Società ex Legge 190 / 2012, nonché

in materia di trasparenza amministrativa ex DLgs 33 / 2013, in relazione alla specifica evoluzione normativa;

- Si è provveduto alla valutazione circa l'iscrizione di ASTEM SpA presso l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) come da riferimenti normativi sub § 3;
- Si rilevano infine evoluzioni in materia di reati – presupposto e responsabilità della persona giuridica, ai sensi del DLgs 231 / 2001, come da successivo § 4.

1 Contratti pubblici

Il Decreto Legislativo 31 Dicembre 2024 n 209 (*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*), entrato in vigore il 31/12/2024, modifica ed integra ampiamente le disposizioni del Decreto Legislativo 31 Marzo 2023 n 36 (*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*).

Di seguito, per cenni solo esemplificativi e non esaustivi dei numerosi interventi apportati, le principali novità introdotte dal DLgs 209 / 2024, richiamando il corrispondente articolo del DLgs 36 / 2023, di maggiore interesse per la Società:

- All'art 49, si chiarisce maggiormente il principio di rotazione degli affidamenti, con riferimento al fatto che non si possono assegnare due affidamenti diretti consecutivi allo stesso operatore, se non in caso di dimostrata assenza di alternative e pregresso buon esito degli affidamenti precedenti al medesimo operatore;
- All'art 4bis Allegato I.7 viene introdotto l'obbligo di progetto (articolato in relazione illustrativa, capitolato, documento di stima economica) anche per le forniture ed i servizi;
- All'art 60, viene rivisto il meccanismo di revisione dei prezzi degli affidamenti di servizi, forniture e lavori;
- All'art 50 c 2bis, si introduce un discusso principio in base al quale parrebbe necessario procedere a previa manifestazione di interesse per gli affidamenti di valore contrattuale compreso tra la soglia dell'affidamento diretto e quella della procedura aperta europea;
- All'art 11, si rinforza l'obbligo di indicare negli atti di affidamento il CCNL da applicarsi, da parte dell'appaltatore, al proprio personale;
- All'art 41 c 15bis, si chiarisce il rapporto (per ASTEM SpA rilevante in particolare, in prospettiva, in materia di servizi di architettura ed ingegneria) tra equo compenso delle prestazioni professionali ex Legge 49 / 2023 e possibilità di ribasso di sede di affidamento.

L'approvazione del Decreto Correttivo (DLgs 209 / 2024) comporta dunque adeguamenti operativi per gli operatori e per le stazioni appaltanti (dunque anche per ASTEM SpA, in quanto società in house tenuta al pieno rispetto della normativa pubblicistica in materia di appalti, tra l'altro ai sensi dell'art 16 c 7 DLgs 175 / 2016).

2 Prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa

Si riportano di seguito i principali provvedimenti, approvati da ANAC nel corso del 2024, e già recepiti dalla Società all'interno del proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa (PTPCT):

- Linee Guida ANAC n 1 in tema di c.d. *divieto di pantouflage* art. 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001 (delibera ANAC 493 del 25 Settembre 2024)
- Delibera ANAC n 495 del 25 Settembre 2024 ad oggetto *Approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto - Messa a disposizione di ulteriori schemi.*
- Delibera ANAC n 497 del 29 Ottobre 2024, ad oggetto *Indicazioni alle stazioni appaltanti in merito alle modalità di espletamento dei controlli e delle verifiche da svolgere durante la fase esecutiva degli appalti di servizi e forniture.*

La Società ha provveduto e provvederà ad adeguare coerentemente i propri processi operativi e, per quanto riguarda gli schemi in materia di pubblicazione in Amministrazione Trasparente, l'adeguamento interverrà nel corso del 2025 come consentito da ANAC.

3 Cybersicurezza

Il Decreto Legislativo 4 Settembre 2024 n 138 è relativo al *Recepimento della direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148*.

Ai sensi dell'Allegato 4 DLgs 138 / 2024 ASTEM SpA ha provveduto all'iscrizione ad ACN entro il 28 Febbraio 2025, in quanto società in house; peraltro, in qualità di piccola impresa ex art 3 c 2 DLgs 138 / 2024, la Società in data 14.04.2025 ha ricevuto indicazioni da parte di ACN, la quale ha dichiarato che visto il Decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138 – Comunicazione ai sensi dell'articolo 7, comma 3, Astem spa risulta fuori ambito di applicazione.

4 Reati – presupposto in materia di responsabilità della persona giuridica

Di seguito si riportano i riferimenti dei due provvedimenti che, nel corso del 2024, hanno integrato i reati ex DLgs 231 / 2001:

- Art 20 Legge 28 Giugno 2024 n 90 (*Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici*), che apporta modifiche ed integrazioni ai reati informatici (*Delitti informatici e trattamento illecito di dati* ex art 24bis DLgs 231 / 2001)
- Art 4 DLgs 26 Settembre 2024 n 141, che apporta modifiche ed integrazioni al reato di *contrabbando* (ex art 25 sexiesdecies DLgs 231 / 2001)

La Società, approvato in data 18.12.2024 e adottato le integrazioni al modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del DLgs 231 / 2001, in ottica di prevenzione dei reati commessi a favore della Società stessa, e ciò ad integrazione e complemento del già da tempo adottato PTPCT ex Legge 190 / 2012, a prevenzione dei reati di corruzione ed altri comportamenti in danno della Società.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2024

Nel corso di questo paragrafo si analizzano alcune informazioni di contesto relative al 2024. Nel corso del 2024 si è assistito a livello globale ad un forte calo dell'inflazione che ha permesso di avviare un processo di allentamento delle politiche monetarie restrittive messe in atto nei mesi precedenti. La progressiva riduzione dei tassi è avvenuta in un contesto incerto per le prospettive di crescita, che risentono a livello globale sia delle tensioni geopolitiche che della debolezza di alcuni paesi quali ad es. la Cina. Secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI) aggiornate a gennaio 2025, nel 2024 la crescita del PIL mondiale è stata pari al 3,2% nel 2024. L'inflazione è registrata in calo nel 2024 a +5,7% su base annua. Negli Stati Uniti la stima della crescita del PIL reale per il 2024 è pari al 2,8%. Sempre secondo le previsioni la politica monetaria si prevede che possa essere meno restrittiva, almeno nel 2025 nonostante lo scenario attuale che vede l'economia USA far cambiare rapidamente alcuni scenari con l'introduzione di dazi. Passando all'Italia, nel terzo trimestre 2024 si è registrata una crescita del PIL del +0,4% su base annuale e dello 0,6% in termini tendenziali, trainata dal contributo positivo dei consumi finali e delle scorte. Le stime dell'ISTAT per il 2024 registrano una crescita del PIL pari allo 0,5% su base annua, sostenuta dal contributo della domanda estera. Sempre secondo l'ISTAT, in Italia l'occupazione risulterebbe superiore al trend di crescita del PIL, infatti è previsto un aumento degli occupati del +1,2% nel 2024. Il tasso di disoccupazione viene visto pari al 6,5% nel 2024 e al 6,2% nel 2025. La crescita dei consumi privati, sostenuta dal mercato del lavoro e dall'incremento nelle retribuzioni reali, Questo scenario globale, ancorché di incertezza, significa che anche per ASTEM non si sono avute sostanziali novità rispetto all'anno precedente.

SICUREZZA E SALUTE DEI DIPENDENTI

Relativamente ad ASTEM le iniziative poste in essere sul fronte della business continuity e a tutela della salute sono state sviluppate mantenendo attive le seguenti principali linee di intervento:

- prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro, con la definizione delle necessarie misure di protezione individuale e/o collettiva;
- prosecuzione del ricorso al telelavoro, naturalmente laddove attuabile, con i connessi investimenti a livello di dotazioni tecnologiche e di potenziamento della rete informatica aziendale al fine di consentire un accesso da remoto protetto;
- progressivo consolidamento dei canali di contatto remoto con la clientela e i fornitori volti a favorire l'interazione digitale.

Si segnala altresì il continuo e costante aggiornamento del "Documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro" (DVR), redatto ai sensi dell'art. 17 D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

SOCIETÀ PARTECIPATE

Per quanto attiene le nostre principali partecipate, oltre che rinviare alla lettura dei rispettivi bilanci 2024, si segnala che sia la controllata Aziende Farmacie Comunali Lodi s.r.l., di cui Astem detiene l'89,5% del capitale sociale, che la partecipata Sporting Lodi s.s.d. a r.l., detenuta al 50%, durante lo scorso anno hanno entrambe svolto la loro attività in modo regolare, con il conseguimento di risultati reddituali allineati in linea con le previsioni e che sostanzialmente ne mantengono inalterato il valore.

Più in particolare, con riferimento a Sporting Lodi – società sportiva dilettantistica che gestisce il complesso natatorio denominato "Faustina" – s'informa che la Società ha chiuso il bilancio 2024 con una leggera perdita. Le principali attività svolte nel 2024 sono legate all'implementazione del progetto per la riduzione dei consumi energetici che inizia a vedere i primi risultati e la presa in gestione del secondo impianto natatorio nella città di Lodi, il complesso del Belgiardino che è stato rinnovato con importanti investimenti da parte del Comune di Lodi.

Con riferimento invece al mondo A2A, e più in particolare agli impegni che quest'ultima ha assunto nei confronti degli ex Soci pubblici di LGH, fra i quali è compresa Astem, nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione di LGH realizzata nel 2021, si segnala che:

- In data 31.12.2024 come da accordi ha terminato la sua operatività il Comitato dei Territori;
- la Fondazione LGH, opera in ambito territoriale della Regione Lombardia, più in particolare con riferimento ai territori di Crema, Cremona, Lodi, Ovest Bresciano e Pavia, ha come scopo una o più delle attività d'interesse generale rientranti nel perimetro di quelle di cui all'art. 5, comma 1, lettere da e) a i) del D.lgs. 117/2017 per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso l'innovazione, la ricerca scientifica e applicata, la formazione universitaria e post-universitaria, la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e paesaggistico, la sensibilizzazione del territorio soprattutto nell'ambito della transizione energetica, della tutela ambientale e delle bioenergie.

La Fondazione è un soggetto che finanzia attività in grado di generare una ricaduta positiva nei territori di riferimento, con la volontà di assicurare la multi-territorialità degli interventi erogativi e realizzare progetti scalabili. Per raggiungere tale scopo sono stati assegnati focus specifici a ogni territorio ed è stato fornito un criterio di priorità a ogni intervento. Valorizzazione energetica in ambito ambientale, agricolo e delle biomasse, ottimizzazione dei fattori produttivi di impianti di bioenergie, microalghe, innovazione in agri-zootecnia alimentare, biotecnologie e genetica, carbon farming, big data, AI, IoT, robotica e collaborazione con Istituti tecnici (High School): questi i temi che la Fondazione intende sostenere per contribuire alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile stabiliti dalle Nazioni Unite.

E' sulla scorta di tali premesse che la Fondazione, attraverso i propri Organi scientifici e di governo, intende promuovere e supportare iniziative, progetti, ricerche e borse di studio, appoggiandosi ai centri di eccellenza scientifica presenti nelle comunità locali dove era storicamente presente LGH, fra le quali quella lodigiana.

Quale dimostrazione della propria operatività, si segnala che la Fondazione ha sostenuto i seguenti progetti:

- Energia in periferia Lodi.** Il progetto è promosso da Banco dell'Energia finanziato dalla Fondazione LGH, in collaborazione con il Comune di Lodi e Casa della Comunità;
- Un museo per la comunità:** progetto di valorizzazione del patrimonio artistico del museo civico di Lodi;
- Stagione artistica 2024 associazione 21 E.T.S. di Lodi (lo);**

-Festival Internazionale Orfeo Week 2024 - Progetto Scuola - Musica Cultura Ambiente;
-Festival Della Fotografia Etica E World Press Photo A Lodi;
-Agricoltura Sociali 3.0 Sostenibilità Ambientale, Sociale, Economica Cooperativa L'officina (Lo);

Si precisa infine che Astem, all'interno della Fondazione, ha diritto alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione; a tale carica, sin dalla costituzione, è chiamato il Signor Carlo Ferrari, carica che scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2024, e per la quale il Consiglio di Amministrazione si è già espresso in data 16.04.2025, ritenendo opportuno, in ottica di continuità di attività della Fondazione, riconfermare il Signor Carlo Ferrari al quale vanno i più vivi ringraziamenti per l'opera svolta e futura.

Per quanto attiene Astem, s'informa che durante lo scorso anno l'attività dei suoi Organi Societari si è svolta attraverso la tenuta di 13 Consigli di Amministrazione e 4 Assemblee, mentre sono stati richiesti 5 pareri al Comitato di Controllo Analogo relativi: al bilancio 2023 e a quello di previsione del 2024, alla richiesta di assunzione di n. 1 operaio da inserire nel servizio di Gestione Calore a seguito di una dimissione, alla richiesta di autorizzazione per l'assunzione di un Direttore Generale per Astem spa e Azienda Farmacie Comunali Lodi srl, alla richiesta di autorizzazione del progetto di fusione per incorporazione ex articoli 2501ter e 2505 del Codice civile tra "ASTEM S.p.A." e "GIONA S.r.l."

Con riferimento ai singoli Organi deliberanti e agli argomenti di maggior rilevanza, si segnala che:

- a). l'11 gennaio 2024 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione durante il quale, sono state attribuite le deleghe al presidente del Consiglio di amministrazione Dott. Carenzo Gianluca, in seguito alle dimissioni del Rag. Oscar Maria Ceriani;
- b). il 31 gennaio 2024 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione oltre ad altre decisioni si è proceduto ad approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2024-2026; deliberazioni conseguenti e inerenti;
- c). il 29 febbraio 2024 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre ad altre decisioni, è stato approvato il Registro dei trattamenti Revisione 005 - ex art. 30, c. 1 e 2, Regolamento UE 2016/679 – GDPR; il-Bilancio economico di previsione esercizio 2024 e relativo piano degli investimenti, e disposta la convocazione dell'assemblea per la sua approvazione;
- d). il 21 marzo 2024 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione oltre ad altre decisioni si è proceduto ad approvare l'utilizzo del maggior termine ex art. 2364, comma 2, c.c. per la convocazione dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio 2024
- e). il 15 aprile 2024 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione oltre ad altre decisioni si è proceduto ad approvare il nuovo statuto da assumere dalla partecipata Sporting Lodi – Società Sportiva Dilettantistica
- f). il 13 maggio 2024 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre ad altre decisioni, è stato approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, con tutti i relativi allegati, e disposta la convocazione dell'assemblea per la sua approvazione;
- g). il 07 agosto 2024 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre ad altre decisioni, si è proceduto alla nomina del vicepresidente del Consiglio di amministrazione e all'attribuzione delle deleghe al presidente del consiglio di amministrazione;
- h). il 20 settembre 2024 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre ad altre decisioni, è stata approvata la situazione patrimoniale al 30 giugno 2024, con analisi dei relativi indicatori economici, finanziari e patrimoniali, sia ai fini di quanto previsto dal D.lgs. 175/2016 che dal Codice della Crisi d'Impresa;
- i). 23 ottobre 2024 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre ad altre decisioni, è stata approvata la procedura aperta per il servizio di manutenzione del verde pubblico – Comune di Lodi e la revisione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. n.231;
- l). il 22 novembre 2024 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione dove è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione ex articoli 2501ter e 2505 del Codice civile tra ASTEM S.p.A. (incorporante) e "GIONA S.r.l.", e sono stati attribuiti i poteri;
- m). Il 18 dicembre 2024 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre ad altre decisioni, si è provveduto, in seguito alle dimissioni della Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (R.P.C.T.) Ing. Daniela Quaini, alla nomina di Responsabile della prevenzione della corruzione, relativamente al triennio 2025-2027, della dott.ssa Simona Devecchi. Si è provveduto inoltre all'approvazione della bozza degli atti di gara per l'affidamento della progettazione (PFTE, progettazione esecutiva e DL) e degli investimenti inerenti i servizi cimiteriali, all'individuazione e nomina RUP procedura e conseguenti determinazioni (rif. Art. 45 D.lgs. 36/23), all'individuazione e approvazione incarico per struttura di supporto al RUP (rif. artt. 15, comma 6 e art. 3 dell'Allegato I.2 al d.lgs. 36/2023); si è provveduto alla nomina del NIS 2 Coordinator – integrazione attività Responsabile della Protezione dei Dati (D.P.O.); all'approvazione Registro Trattamenti - Revisione 006 - ex art. 30, c. 1 e 2, Regolamento UE 2016/679 – GDPR;

ANDAMENTO E RISULTATO ECONOMICO DEL 2024

Differenza tra valore e costi della produzione (A – B).

Attraverso il confronto dei dati esposti nel conto economico, l'esercizio 2024, evidenzia una differenza positiva tra valore e costi della produzione (A – B) di € 45.782, contro i precedenti € 308.076, con una variazione negativa di € 262.294.

Nel rinviare al successivo capitolo per un maggior dettaglio di talune variazioni, si precisa che:

a). l'area del conto economico dedicata al valore della produzione segna, rispetto al 2023, un decremento di € 401.221, passando dai precedenti € 4.631.107 agli attuali €, 4.229.886 di cui € 3.318.085 (contro i precedenti 3.520.316) formati da ricavi per vendite e prestazioni (voce A1) e € 911.801 (contro i precedenti € 1.110.791) da altri ricavi e proventi (voce A4+A5), di cui € 57.046 realizzati attraverso il conseguimento di sopravvenienze attive (contro i precedenti € 281.478).

b). l'area del conto economico dedicata ai costi della produzione segna, rispetto al 2023, un decremento di € 138.927, passando dai precedenti € 4.323.031 agli attuali €, 4.184.105. Tra questi si segnalano costi per materie prime, sussidiarie e di consumo (voce B6) per complessivi € 1.063.505, contro i precedenti € 1.079.337, servizi (voce B7) per complessivi € 1.023.214 contro i precedenti € 1.041.808, costi per godimento beni di terzi (voce B8) per complessivi € 13.508, contro i precedenti € 10.698, costo del personale (voce B9) per complessivi €, 1.198.664 contro i precedenti € 1.118.964, ammortamenti e svalutazioni (voce B10) per complessivi €, 690.540 contro i precedenti € 672.724, e, infine, oneri diversi di gestione per € 194.671 contro i precedenti € 399.498. In questi ultimi sono comprese imposte e tasse per complessivi € 158.341, di cui € 138.812 riferiti alla sola IMU, e sopravvenienze passive per € 31.792.

Proventi e oneri finanziari (C).

I proventi e oneri finanziari influenzano il conto economico con un risultato positivo di € 1.223.267 contro i precedenti € 1.041.046, con un incremento di € 182.221.

Il margine positivo dell'area in commento emerge dalla contrapposizione tra i proventi di natura finanziaria, costituiti da dividendi per complessivi € 1.359.862, di cui € 268.500 riferiti alla controllata Aziende Farmacie Comunali Lodi s.r.l. e € 1.091.362 dai dividendi A2A, e gli altri proventi iscrivibili nell'area finanziaria per complessivi € 57.956 (contro i precedenti € 54.987), e gli oneri finanziari per complessivi € 194.551 (contro i precedenti € 357.036), di cui € 132.500 (contro i precedenti € 281.438) verso il Comune di Lodi nella veste di controllante, calcolati al tasso legale del 2,5 % sul noto prestito contratto nel 2008, e € 62.052 (contro i precedenti € 75.597) per altri debiti, di cui € 61.453 (contro i precedenti € 74.898) relativi al mutuo acceso per l'acquisto dell'immobile di Lodi via Besana n. 4 e € 598 (contro i precedenti € 699) per interessi di natura diversa.

Rettifiche di valore di attività finanziarie (D).

In detta area non risultano iscritti importi in entrambi i bilanci considerati.

Risultato prima delle imposte.

Dalla somma algebrica dei componenti indicati nelle precedenti sezioni del conto economico, emerge un risultato ante imposte di € 1.269.049 contro i precedenti € 1.349.122, con una variazione negativa di € 80.073.

Area fiscale.

Le imposte gravano sul conto economico per l'importo complessivo di € -6.960, contro il precedente saldo di € 9.574. Il saldo dell'area, meglio dettagliato nella Nota Integrativa, è così formato:

Imposte correnti		9.813
Imposte relative a esercizi precedenti		
Imposte differite e anticipate		-16.773
Totale imposte		-6.960

Utile netto.

Dalla somma algebrica dei risultati delle aree di cui sopra, il conto economico chiude con un utile netto di €, 1.276.009 contro i precedenti € 1.339.548, con una variazione negativa di € 63.539.

MARGINI OPERATIVI NETTI DEI SINGOLI SETTORI DI ATTIVITA'

In via prioritaria rispetto all'illustrazione dell'andamento di ogni singolo settore di attività, ai fini di una miglior comprensione di quanto di seguito illustrato, è necessario preliminarmente precisare che:

- gli importi qui indicati comprendono tutti i saldi dei conti che, secondo quanto previsto dal Principio Contabile Nazionale 12, devono essere compresi nella classe A (valore della produzione) e B (costi della produzione) del conto economico;
- i costi di natura amministrativa e generale e di ogni altro onere di non diretta imputazione di ogni singolo settore di attività, al netto dell'importo dei ricavi compresi nel successivo paragrafo "Altri settori", come negli anni precedenti, sono ripartiti tra le varie attività secondo il rapporto esistente tra i ricavi di ogni settore e quelli complessivi. Premesso quanto sopra, con riferimento ai seguenti settori di attività, si precisa quanto segue.

Settore energia - Gestione Calore.

Il settore si occupa della gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di climatizzazione, siano essi invernali che estivi, degli edifici del Comune di Lodi, altri enti locali soci e non nonché alcuni clienti privati. Alcuni contratti in essere prevedono anche la fornitura dell'energia (gas e teleriscaldamento)

Il settore nel corso del 2024 registra una sostanziale continuità rispetto al 2023 in termini di rapporti contrattuali, i ricavi registrano una contrazione da € 2.073.314 a € 1.858.439 da ricondurre ai seguenti aspetti:

1. Rimodulazione dell'allocatione dei ricavi derivanti dall'impianto fotovoltaico sul centro di costo inerente gli affitti
2. Riduzione dei ricavi da fatturazione energia termica
3. Incidenza del conguaglio relativo al contratto a volumetria per il Comune di Lodi
4. Minor impatto della manutenzione straordinaria effettuata nel corso dell'anno 2024

Le contrazioni di cui ai punti 2 e 4 si rileva anche sul comparto costi che passa da € 1.192.356 a € 1.159.959 principalmente da ricondurre ai costi passanti dell'energia termica in aumento solo parzialmente compensati dai mancati costi derivanti dalla minore manutenzione straordinaria effettuata.

Settore verde pubblico.

Il servizio si riferisce quasi esclusivamente all'attività di manutenzione del verde pubblico compreso nelle aree e nei parchi della città di Lodi, affidata alla Società dall'Ente Locale di riferimento.

A partire dal 2022, dopo l'acquisto dei necessari beni strumentali, la manutenzione di talune aree, soprattutto quelle comprese in alcuni plessi scolastici, viene effettuata attraverso l'opera di una squadra interna. L'internalizzazione di parte del servizio tende ad ottimizzare la redditività del servizio e, soprattutto, la qualità dello stesso.

Il settore ha permesso il conseguimento di ricavi per complessivi € 713.115 contro i precedenti € 751.540, con un decremento di € 38.425, pari a circa il 5,11%, totalmente imputabile al mancato svolgimento di attività di manutenzione straordinaria (nel 2023 pari a € 50.946), mentre i relativi costi, sia diretti che indiretti, ammontano a € 739.283 contro i precedenti € 754.917, con un decremento di € 15.635, pari ad un 2%. Il settore, pertanto, evidenzia un margine operativo negativo di € -16.045 contro il precedente positivo di € 6.324.

Settore riscossione tributi.

Sono qui comprese le attività di riscossione di taluni tributi (Pubblicità, Affissioni, Tassa di occupazione del suolo pubblico, inglobate, a partire dal 2021, nel Canone Unico), tutti gestiti per conto del Comune di Lodi.

Il settore segna ricavi per complessivi € 460.822 contro i precedenti € 437.922, con un incremento di € 22.900, pari al 5,23%, mentre i costi, sia diretti che indiretti, ammontano a complessivi € 261.567 contro i precedenti € 256.323, con una variazione di € -5.244, pari ad un 2%, dovuta principalmente dalla ripartizione dei costi generali secondo il rapporto esistente tra i ricavi di ogni settore e quelli complessivi. Dalla contrapposizione tra questi elementi emerge un utile di € 205.790 contro un precedente di € 187.252.

Settore Gestione Tempio Civico dell'Incoronata.

Il servizio, che non ha subito nessuna sostanziale variazione continua la possibilità, per i visitatori, di collegarsi all'audioguida via bluetooth tramite il proprio telefono cellulare, ha permesso il realizzo di ricavi per € 59.168, contro un importo precedente di uguale entità, con costi, sia diretti che indiretti, per complessivi € 67.708 contro

i precedenti € 57.660, con una variazione di € 10.048, pari al 17,43%, dovuta essenzialmente all'aumento dei costi di pulizia del Tempio e del costo del lavoro a seguito sia dell'inserimento di una figura a supporto dell'attuale organico e dell'aggiornamento del CCNL Nazionale. Il margine lordo conseguito è quindi sceso dai precedenti € 2.272 agli attuali €. -7.702.

Settore Servizio Portierato Palazzo Comunale Lodi.

Il servizio è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2021. Lo stesso ha permesso il realizzo di ricavi complessivi per € 59.594, di entità pari a quelli precedenti, con costi, sia diretti che indiretti, per complessivi €, 66.830 contro i precedenti € 66.334, con un incremento di € 496 dovuto essenzialmente all'aumento del costo del lavoro a seguito dell'aggiornamento del CCNL Nazionale. Il margine lordo conseguito è quindi pari a una perdita di € 6.391 contro una perdita di € 5.971 del 2023.

Settore Gestione Ufficio URP – IAT Comune di Lodi.

Il servizio è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2021. Lo stesso ha permesso il realizzo di ricavi complessivi per € 43.010, di entità pari a quelli precedenti, con costi, sia diretti che indiretti, per complessivi €, 46.272 contro i precedenti € 44.052. Il margine lordo conseguito è quindi pari a una perdita di € 2.652, contro una perdita di € 487 del 2023.

Settore gestione immobiliare.

In questo segmento sono comprese le risultanze economiche della gestione locativa di taluni fabbricati di proprietà iscritti tra le immobilizzazioni materiali e la gestione degli immobili, formati esclusivamente da aree, iscritti tra le rimanenze di magazzino in quanto destinati alla vendita per il cui realizzo, una volta terminata la procedura di collaudo da parte del Comune di Lodi di un'importante opera di contenimento del rischio di esondazione del fiume Adda che coinvolge due importanti aree, verrà pubblicato apposito bando.

I ricavi complessivi per l'esercizio 2024, costituiti esclusivamente da affitti attivi, ammontano a € 823.683, contro i precedenti € 780.174 - importi che rilevano un incremento pari a €. 43.509 -, mentre i costi, sia diretti che indiretti, ammontano a € 899.777 contro i precedenti € 821.550, con un incremento di € 78.227, pari al 9,52%. Dalla contrapposizione tra questi elementi emerge una perdita di € 258.368, rispetto a quella precedente di € 387.640.

Altri settori (i cui dati sono compresi nell'area A e B del conto economico).

Nel 2024 la Società ha continuato a fornire servizi di *facility* a talune Società conduttrici di beni immobili di sua proprietà, nonché servizi di natura amministrativa, gestionale e tecnica a Società comunque partecipate, in prevalenza verso la controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi, ritraendo complessivamente ricavi per €, 153.520 di cui € 26.452 riferiti alla capitalizzazione delle ore del personale interno riconducibili al progetto di internalizzazione della gestione cimiteriale del Comune di Lodi, contro i precedenti € 143.419.

Altri componenti reddituali.

Nel precisare che i componenti in questione sono esclusi dal calcolo dei margini operativi netti delle attività che precedono, nel 2024 si sono manifestati altri componenti reddituali positivi per complessivi € 57.046, costituiti prevalentemente da sopravvenienze attive, quasi totalmente imputabili alla liquidazione dei crediti in essere al netto della quota accantonata nel fondo di svalutazione crediti, a seguito della chiusura del fallimento della società E.A.L., da un lato, e componenti negativi per complessivi € 31.792 dall'altro.

Differenza tra valore e costi della produzione (A – B).

Dalla somma algebrica dei margini operativi netti di cui sopra, emerge una differenza positiva di complessivi € 45.781 contro i precedenti € 308.076, con una variazione negativa di € 262.294.

Si segnala infine che il generale buon andamento degli affari e la liquidità disponibile non hanno creato situazioni di tensione economica – finanziaria con nessun soggetto con il quale la Società ha intrattenuto rapporti d'affari.

SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE

In sintesi, la situazione economica e patrimoniale della Società, con riferimento all'ultimo biennio, può essere così riassunta.

CONTO ECONOMICO

	2024	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.318.085	3.520.316
Altri ricavi	911.801	1.110.791
TOTALE Valore della produzione	4.229.886	4.631.107
TOTALE Costi della produzione	4.184.105	4.323.031
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	45.782	308.076
Differenza proventi oneri finanziari (15 + 16 -17 +/- 17bis)	1.223.267	1.041.046
TOTALE Rettifiche di valore attività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	1.269.049	1.349.122
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.960	9.574
UTILE (PERDITA) dell'esercizio	1.276.009	1.339.548

STATO PATRIMONIALE

	2024	2023
TOTALE Immobilizzazioni	26.610.656	27.279.834
TOTALE Rimanenze	8.991.117	8.991.116
Crediti esigibili entro l'esercizio	2.209.781	2.132.976
Crediti esigibili oltre l'esercizio	2.075	2.075
TOTALE Disponibilità liquide	2.691.775	2.509.356
Totale attività per imposte anticipate iscritte A.C.	483.096	466.323
Ratei e Risconti	39.514	33.942
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	41.028.014	41.415.622
TOTALE Patrimonio netto	31.641.204	31.169.089
TOTALE Fondi per rischi ed oneri	367.336	375.613
FONDO TFR	35.329	68.165
Debiti esigibili entro l'esercizio	7.975.949	8.421.235
Debiti esigibili oltre l'esercizio	961.373	1.322.715
Ratei e Risconti	46.823	58.806
TOTALE PASSIVO e Patrimonio (A + B + C + D + E)	41.028.014	41.415.622

Per quanto riguarda i principali indicatori economico – finanziari, si rinvia alla successiva sezione "Relazione sul governo societario" ex art. 6 D.lgs. 175/2016.

CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

I tratti essenziali del Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza

Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, cd. Codice della crisi d'Impresa e dell'insolvenza (CCII), con le modifiche introdotte dal D.lgs. 17 giugno 2022, n. 83 in attuazione della Direttiva UE n. 1023/2019. Si tratta di una riforma fondamentale per la salvaguardia del valore delle imprese, per un'efficiente tutela dei creditori e per il sistema economico nel suo complesso. La riforma è stata realizzata in tre tempi con: il D.lgs. 14/2019, in attuazione della legge delega n. 155/2017 per la riforma organica delle discipline della crisi e dell'insolvenza; il D.lgs. 147/2020, che ha introdotto le prime disposizioni correttive; il D.lgs. 83/2022 che ha attuato la direttiva UE 1023/2019 ed è stata oggetto di numerosi rinvii imposti dalla pandemia e dalla necessità di adeguare gli istituti originariamente previsti ai principi della direttiva sulle ristrutturazioni e sull'insolvenza. Il processo normativo, tuttavia, non è ancora concluso: la Commissione Europea il 7 dicembre scorso ha presentato una nuova proposta di direttiva europea sull'insolvenza nell'ambito del pacchetto per rafforzare ulteriormente la Capital Markets Union.

Il D.lgs. 14/2019 si compone di 391 articoli, suddivisi in 4 parti, di cui la prima dedicata al codice della crisi ed è suddivisa in 10 Titoli, a loro volta articolati in capi e sezioni. Il codice abroga la legge fallimentare e la legge sul sovra-indebitamento disciplinando, in un unico corpo normativo, gli strumenti per la crisi e l'insolvenza di ogni tipologia di debitore a prescindere dalla sua natura (imprenditore agricolo e commerciale, professionista e consumatore, debitore civile) e dalle dimensioni dell'attività esercitata (impresa minore, non minore e gruppi di imprese).

Il codice della crisi, in maniera del tutto innovativa, definisce i doveri di tutte le parti coinvolte in un procedimento di risoluzione della crisi o dell'insolvenza, improntati al rispetto del canone della buona fede. Nello specifico, il codice definisce i doveri del debitore nei confronti dei creditori di: informazione e trasparenza sulla situazione dell'impresa, tempestiva adozione delle misure idonee a rilevare le situazioni di difficoltà e ad assumere tempestivamente le iniziative idonee a superarle, gestione dell'impresa e del patrimonio nell'interesse prioritario dei creditori, consultazione sindacale, se l'impresa occupa più di 15 dipendenti. I creditori, specularmente, hanno un dovere di: riservatezza leale e tempestiva collaborazione.

Il codice individua e definisce i vari stadi di difficoltà in cui può venire a trovarsi un'impresa; più in particolare individua e definisce lo stato di "Pre-crisi" come la condizione di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che rende probabile la crisi o l'insolvenza; quello della "Crisi" come lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi 12 mesi e come "Insolvenza" lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti o altri fatti esteriori i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni.

I doveri degli organi sociali per la prevenzione ed efficiente gestione della crisi ruotano attorno a tre nuclei di disposizioni: i) l'articolo 2086 c.c. come modificato dal d.lgs. 14/2019, in vigore da marzo 2019, che impone all'organo amministrativo il dovere di istituire assetti organizzativi amministrativi e contabili adeguati anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi, nonché il dovere di attivarsi tempestivamente per la sua soluzione; ii) l'articolo 3 del Codice della crisi che individua gli obiettivi informativi cui gli assetti organizzativi devono tendere per potersi ritenere adeguati (gli assetti, in particolare, devono consentire di: a) rilevare gli squilibri patrimoniali-economico - finanziari; b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendali per i 12 mesi successivi e rilevare i segnali di allarme di crisi; c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo e ad effettuare il test per l'accesso alla composizione negoziata). Lo stesso articolo individua alcuni segnali indicativi di una potenziale situazione di indebitamento (iii) l'articolo 2403 del codice civile che impone all'organo di controllo di vigilare sulla condotta degli amministratori anche in relazione ai nuovi doveri in tema di crisi.

Accanto agli ordinari doveri posti in capo all'organo di controllo dal codice civile, il Codice della crisi attribuisce a tale organo specifici doveri nell'ambito della composizione negoziata della crisi. L'organo di controllo deve, in particolare, segnalare per iscritto all'organo amministrativo la sussistenza dei presupposti per la presentazione dell'istanza di accesso alla composizione negoziata, in presenza di una situazione di squilibrio economico, patrimoniale e finanziario che rende probabile la crisi o l'insolvenza. La segnalazione deve essere motivata e contenere la fissazione di un congruo termine, non superiore a 30 giorni, entro il quale l'organo amministrativo deve riferire in ordine alle iniziative intraprese. Nessun obbligo di segnalazione a soggetti esterni all'impresa è posto in capo all'organo di controllo in caso di inerzia o inadeguata risposta da parte dell'organo amministrativo. Secondo la prima giurisprudenza sul punto, in tal caso operano gli ordinari rimedi del diritto societario (denuncia ex articolo 2409 c.c.).

Accanto agli obblighi dell'organo di controllo sono posti specifici obblighi di segnalazione in capo a diversi creditori pubblici qualificati al superamento di determinate soglie di indebitamento fiscale, contributivo e/o previdenziale. La segnalazione è rivolta esclusivamente al debitore e all'organo di controllo della società, con l'invito a valutare se ricorrano i presupposti per l'apertura della composizione negoziata. Il nuovo obbligo ha funzione esclusivamente informativa, diretta a incentivare l'imprenditore a valutare la portata della propria esposizione debitoria verso i creditori pubblici e se essa possa determinare, anche in concomitanza con altri fattori, la condizione di squilibrio economico, patrimoniale o finanziario.

Vi sono diverse soglie oltre le quali scatta l'obbligo di segnalazione da parte dei soggetti pubblici creditori.

Ciascun imprenditore, iscritto al Registro delle Imprese, può accedere alla composizione negoziata se ricorrono «condizioni di squilibrio patrimoniale o economico finanziario che ne rendono probabile la crisi o l'insolvenza» quando ancora «risulti ragionevolmente perseguibile il risanamento».

Obblighi d'informativa nella Relazione sulla Gestione.

Dal bilancio 2022, gli amministratori hanno l'obbligo di dichiarare nella Relazione sulla Gestione, o nella Nota Integrativa, se la società ha, o meno, provveduto a istituire gli adeguati assetti societari ai sensi dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 d.lgs. 14/2019, mentre l'informativa relativa al primo semestre di ciascun anno va formalizzata con apposito verbale del Consiglio di Amministrazione da trascrivere nel libro delle adunanze del Consiglio stesso, generalmente entro il 30 settembre di ogni anno.

Premesso che relativamente al primo semestre 2023 tale obbligo è stato assolto dal Consiglio di Amministrazione durante la seduta del 29 settembre 2023, il Consiglio di Amministrazione, con riferimento a quanto da attestarsi nel presente documento, dichiara che la Società dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla sua natura e alla sua dimensione; assetto che consente di rilevare tempestivamente eventuali segnali di pre-crisi al fine di adottare iniziative idonee al superamento della stessa e al recupero della continuità aziendale.

In particolare, è stata accertata la non presenza di squilibri di carattere economico, finanziario e patrimoniale e verificata la sostenibilità dei debiti e l'esistenza di prospettive di continuità aziendale almeno per i 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio in approvazione.

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Alla data del 31 dicembre 2024 la Società possedeva le seguenti partecipazioni societarie, rimaste invariate rispetto allo scorso anno:

- AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI S.R.L., di cui Astem, a seguito dell'aumento del capitale sociale deliberato nel 2021, possiede l'89,50% del capitale sociale e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 codice civile;
- SPORTING LODI Società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata, di cui possiede il 50% del capitale sociale;
- A2A S.P.A. – n. 11.392.108 azioni, del valore nominale di € 0,52 cadauna, pari allo 0,36362759% del capitale sociale, ricevute nel 2021 in concambio delle 12.275.978 azioni, del valore nominale di € 1 cadauna, che risultavano precedentemente possedute in Linea Group Holding S.p.a..

Tutte le suddette partecipazioni, indipendentemente dalla percentuale posseduta, in osservanza a quanto previsto dall'OIC 21, sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della Società.

AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2024 la Società aveva in portafoglio 314 azioni proprie del valore nominale complessivo di € 15.700, di cui 25 vennero sottoscritte al valore nominale di € 1.250 in seguito agli scarti dell'aumento del capitale sociale, mentre le restanti 289 azioni sono state acquistate, in forza di apposite autorizzazioni assembleari, al prezzo complessivo di € 72.332. A fronte di dette azioni, nel Patrimonio Netto risulta iscritta apposita riserva negativa di complessivi € 73.582. Per ulteriori informazioni si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nella Nota Integrativa, mentre gli acquisti di azioni proprie intervenute nel 2024 sono già stati in precedenza illustrati.

GLI INVESTIMENTI

Nella tabella sono riportati gli investimenti in beni strumentali, sia immateriali che materiali, e nelle immobilizzazioni finanziarie effettuati nell'ultimo triennio.

NATURA	ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Immobilizzazioni immateriali	67.868,60	141.490,00	933,00
Immobilizzazioni materiali	48.224,64	464.442,00	1.730,06
Immobilizzazioni finanziarie			127.635,50
Totale investimenti	116.093,24	605.932,00	130.298,56

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state svolte importanti attività di progettazione per il settore dei servizi cimiteriali. ASTEM con un gruppo di lavoro costituito da una risorsa interna e due professionisti esterni ha sviluppato un business plan che consente di effettuare una prima valutazione sulla sostenibilità di questa presa in carico di nuovi servizi. Il business plan ha visto considerati sia aspetti tecnici che aspetti di redditività che verranno confermati dai dati della fase di progettazione di fattibilità tecnica ed esecutiva che verrà svolta nel 2025 anche tramite il ricorso a progettisti esterni che saranno individuati con apposita gara di appalto.

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE E CON CONTROLLATE E COLLEGATE**Rapporti con il Socio controllante Comune di Lodi.**

I rapporti con il Socio controllante sono improntati alla massima collaborazione. Per quanto attiene i rapporti d'affari, la cui entità e i saldi a fine esercizio sono esposti nel prospetto seguente, si precisa che essi sono frutto di affidamenti diretti che trovano origine sia in contratti risalenti ad anni orsono, sia nei tre contratti di servizio stipulati nell'aprile 2019, con corrispettivi generalmente regolati a condizioni e termini di mercato. Si precisa che nell'ammontare dei debiti è compreso anche il finanziamento di residui € 5.300.000, a fronte di originari € 12.600.000, assunto per il pagamento, allo stesso Comune in qualità di cedente, del prezzo degli immobili iscritti tra le rimanenze per un valore pari a €. 8.991.116. Relativamente al 2024, su detto prestito sono stati rilevati interessi al tasso legale del 2,5%, pari a € 132.500. A seguito del rinnovo intervenuto, detto debito ha attualmente scadenza al 31.12.2025, con eventuale restituzione anticipata, anche parziale, in corso d'anno qualora dovesse intervenire la vendita, anche parziale, dei beni immobili iscritti tra le rimanenze.

Rapporti con la controllante, la controllata e le altre partecipate.

Con la controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l., sulla quale Astem esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c., sono proseguiti i consueti affidamenti di fornitura di servizi di natura amministrativa e gestionale, la cui entità e i saldi a fine anno sono di seguito evidenziati.

Nell'ammontare dei proventi finanziari sono compresi i dividendi deliberati e pagati dalla controllata AFC nel corso del 2024, pari a € 268.500.

Nella seguente tabella sono riportati gli elementi reddituali riferiti ai rapporti intervenuti nel 2024, nonché i saldi a debito e/o a credito risultanti alla data di riferimento del bilancio, nei confronti dell'Ente controllante, della controllata e della collegata, mentre, stante la percentuale di partecipazione, non sono riportati i dati dei vari rapporti intercorsi durante l'anno e i saldi finali nei confronti di A2A Spa.

Società	Ricavi	Proventi finanziari	Costi	Oneri finanziari	Crediti	debiti
Controllante						
Comune di Lodi	2.739.140	-	151.942	132.500	1.487.144	6.640.940
Controllate						
A.F.C. LODI srl	103.351	268.500	24.351	-	53.270	6.265
Finanziamento						
collegate						
Sporting Lodi S.S.D. a r.l.	20.527				7.018	
	2.863.017	268.500	176.293	132.500	1.547.432	6.647.205

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

In merito ai principali rischi e incertezze di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art. 2428 c.c., si forniscono le seguenti informazioni.

Rischio cambio.

La Società, operando esclusivamente in euro, non è soggetta a rischi di cambio.

Rischio di prezzo.

La generalità dei servizi svolti dalla Società, eseguiti in via prioritaria a favore del socio di maggioranza Comune di Lodi, non presenta rischi di prezzo.

Rischio di credito.

Al riguardo si precisa che i crediti nei confronti dell'Ente controllante Comune di Lodi e degli altri Enti Soci, così come quelli nei confronti delle Società partecipate, non presentano rischi di insolvenza. Per quanto attiene invece altre posizioni creditorie, in bilancio risulta iscritto un apposito fondo svalutazione, la cui capienza è ritenuta congrua rispetto alle potenziali perdite rilevabili in futuro.

Rischio di liquidità.

Tenuto conto della liquidità disponibile e dei termini di riscossione dei crediti, da un lato, e la struttura del debito, dall'altro, la Società non presenta rischi di liquidità. A tal riguardo si precisa che nell'ammontare dei debiti scadenti entro il corrente anno, pari a complessivi € 7.975.949, sono compresi € 6.640.940 vantati dalla controllante Comune di Lodi, di cui € 5.300.000 correlati alla vendita dei beni iscritti a magazzino.

Si precisa che la Società non detiene in portafoglio strumenti finanziari derivati.

Rischi legali.

Allo stato attuale la Società non ha rischi legali di entità tale da essere qui menzionati.

Rischi fiscali.

Ad oggi non sono in essere contenziosi fiscali che coinvolgano la Società avanti le Commissioni Tributarie, né sono stati notificati avvisi di accertamento di qualsivoglia natura.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società, nel corso del 2025, oltre che continuare a svolgere le proprie attività storiche, concluderà uno studio particolareggiato finalizzato all'acquisizione di un importantissimo settore di attività attualmente condotto in modo diretto dal Socio Comune di Lodi (gestione dei cimiteri cittadini); attività che, se acquisita, porterà alla creazione di un nuovo settore di riferimento, con conseguente incremento dei ricavi e dei correlati costi, sia di natura diretta che indiretta, qui compresi quelli riferiti alla forza lavoro. Sul punto sarà nostra premura relazionare gli Organi competenti in sede di richiesta delle necessarie autorizzazioni a svolgere la predetta attività. Inoltre

come già sopra menzionato nel corso del 2024 è stato svolto lo studio per l'incorporazione e fusione di GIONA srl in ASTEM.

Parte degli sforzi della gestione dovranno essere rivolti anche allo sviluppo delle attività in corso presso quei Comuni Soci che attualmente non affidano servizi in house alla Società, e ciò al fine anche di interrompere quel processo di dismissione della partecipazione in Astem messa in atto nell'ultimo triennio al fine di rispettare la normativa contenuta nella Legge Madia in tema di partecipazioni detenute da Enti Pubblici. Particolare attenzione sarà altresì rivolta verso una sempre maggior digitalizzazione di taluni processi aziendali, fra i quali, certamente, quelli riferiti all'acquisizione di beni e servizi, creando anche, al riguardo, un particolare settore a ciò dedicato.

Per quanto attiene, in generale, l'andamento economico-finanziario del corrente anno, si precisa che, a meno del verificarsi di fatti attualmente non prevedibili, non si nutrono dubbi circa il fatto che la Società possa ancora conseguire un buon risultato reddituale, con un conseguente ulteriore miglioramento della propria situazione finanziaria e patrimoniale; incremento che si spera possa derivare anche dalla vendita, almeno in parte, dei terreni iscritti a magazzino, il cui ricavato potrà essere destinato alla copertura della relativa esposizione debitoria nei confronti del Comune di Lodi.

Alla luce di quanto sopra, questo Consiglio, a meno di fatti attualmente non prevedibili, non ha dubbi circa il fatto che la Società, grazie, oltre che all'essenzialità di talune attività svolte, alla solvibilità dei Committenti e alla sua solidità patrimoniale e finanziaria, possa continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, continuando così a conservare il presupposto della continuità aziendale.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Con riferimento all'ambiente, si precisa che nel corso dell'esercizio:

- a). non sono stati causati danni all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- b). alla Società non sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- c). la Società non rientra nel campo della direttiva ETS in tema di immissioni.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Rinviando alla Nota Integrativa per le ulteriori informazioni circa il personale, si precisa che nel corso dell'esercizio:

- a). non si sono verificate morti sul lavoro per i quali è stata accertata responsabilità aziendale definitiva;
- b). non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro per i quali è stata accertata responsabilità aziendale definitiva;
- c). non si sono verificati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti e/o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Altre notizie relative al personale sono fornite nella Nota Integrativa.

ALTRE INFORMAZIONI

Certificazione di qualità.

Relativamente ai tre settori di attività caratteristica (gestione calore, manutenzione del verde e riscossione tributi) è stata mantenuta la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 e UNI ISO 45.001:2018.

Sedi.

La Società svolge la propria attività presso la sede principale di Lodi Viale Dante Alighieri n. 2, con magazzino ubicato in Lodi Viale Pavia, 2.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, COMMA 4, D.LGS. 175/2016

Astem, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lettera m) del D.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), ai sensi dell'art. 6, comma 4, del medesimo decreto, oltre ad essere soggetta alla normativa contenuta nel Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza, continua a essere tenuta a predisporre annualmente, in sede di chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicarla

contestualmente al bilancio d'esercizio, la relazione sul governo societario; relazione che, ai sensi dell'art. 6, del D.lgs. 175/2016, deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (comma 2),
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (comma 5).

PROGRAMMA VALUTAZIONE RISCHIO CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs. 175/2016 "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4". Ai sensi del successivo art. 14, comma 2, qualora, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, emergessero uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento di essa, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Quando si determini la situazione di cui sopra, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 c.c. [comma 3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o a un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [comma 4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter c.c., non possono sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite, anche infra annuali. Sono, in ogni caso, consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse, ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei Conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei Conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [comma 5].

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società, con la presente Relazione individua, o meglio conferma, gli elementi del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; il programma sarà eventualmente oggetto di revisione e rendicontazione in corrispondenza dell'approvazione dei successivi bilanci di esercizio, salvo che emerga la necessità, in corso di esercizio, di aggiornamento e implementazione in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società, ad esempio in corrispondenza dell'affidamento in house di nuovi servizi o attività strumentali da parte dei Comuni soci.

DEFINIZIONI.

Continuità aziendale.

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, c.c. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare, nel tempo, correlati flussi finanziari. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi, e possa continuare a operare, nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento creando valore; il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella Nota Integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio,

alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi.

L'art. 2, lettera c), della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi dell'impresa come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti o altri fatti esteriori che dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, comma 1, lettera a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI.

La Società ha individuato, e confermato, quali strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio, gli indicatori economico – finanziari più oltre evidenziati.

La Società si articola principalmente sulle seguenti principali gestioni:

- Gestione di attività strumentali (sinteticamente: gestione del verde pubblico, gestione del calore / raffrescamento, attività a supporto della riscossione di tributi locali, gestione servizio portierato, supporto Ufficio URP – IAT e gestione Tempio Civico Incoronata) a favore dei Comuni Soci, in corrispondenza dei quali questi ultimi erogano alla Società corrispettivi di esercizio: ne deriva un ideale equilibrio reddituale poiché i corrispettivi comunali non possono che tradursi nella produzione dei servizi / attività per cui sono erogati, senza generazione di elevati margini positivi (al che corrisponderebbe un inutile trattenimento reddituale di risorse in capo alla Società, tra l'altro inciso dalle imposte dirette) ed evidentemente senza generazione di perdite di esercizio (in questo caso la Società produrrebbe attività in volumi superiori a quelli possibili in base ai corrispettivi ricevuti);
- Gestione di patrimoni immobiliari (per i quali può essere perseguita la massimizzazione dei profitti rispetto ai canoni di affitto percepiti, le spese di manutenzione, gli ammortamenti, gli oneri finanziari afferenti ai mutui in essere);
- Gestione di partecipazioni societarie (per le quali può essere attesa la massimizzazione dei dividendi percepiti, anche attraverso l'attività di direzione e coordinamento che viene esercitata da Astem su AFC Lodi).

EVIDENZIAMENTO DEGLI INDICATORI ECONOMICO – FINANZIARI; DETERMINAZIONE DELLE SOGLIE DI VALORE (ALERT); VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2024

L'analisi di bilancio si focalizza sulle seguenti aree: (i) redditività, ossia la capacità dell'azienda di generare componenti positivi di reddito in grado di coprire l'insieme dei costi ed oneri aziendali, sia a livello di gestione caratteristica (operativa e ricorrente), sia a livello di risultato netto; (ii) liquidità, ossia la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve termine (passività correnti) con la liquidità generabile dagli elementi patrimoniali pure di breve termine (attività correnti); (iii) solidità, ossia la capacità del patrimonio netto (mezzi propri vincolati all'azienda a lungo termine) di garantire un grado di copertura sufficiente rispetto alle attività patrimoniali con le medesime caratteristiche (attività fisse).

A fronte delle considerazioni di cui sopra, si analizzano i seguenti indici di cui si riportano i valori in sequenza temporale per gli ultimi cinque esercizi, nonché le relative soglie di allarme individuate.

Redditività

Margine operativo netto, da intendersi quale differenza tra componenti positivi e negativi di gestione caratteristica (A – B), con esclusione di quelli non ricorrenti e straordinari, quali a titolo esemplificativo plusvalenze e minusvalenze, nonché sopravvenienze attive e passive, ancorché afferenti alla gestione caratteristica (si rinvia, per il dettaglio, anche alla precedente sezione margini operativi netti per attività).

2024	2023	2022	2021	2020	Soglia alert
19.039	265.645	120.445	52.363	215.217	Importo negativo

Si rileva la diminuzione, tra 2023 e 2024, del Margine Operativo netto, il quale si caratterizza comunque per valori positivi e di dimensioni contenute (coerentemente con la natura della società in house, ed in particolare con il corretto utilizzo dei corrispettivi erogati dal Comune alla Società).

Il valore a consuntivo è inoltre coerente con la previsione di budget per il 2024, in termini di minimi scostamenti di ricavi e di costi a livello complessivo aziendale.

La variazione del 2024 è principalmente riconducibile al settore gestione calore, con riferimento a congruagli riferiti all'energia utilizzata per il servizio ed alla minore incidenza delle manutenzioni straordinarie degli impianti termici.

ROE (return on equity), da intendersi quale rapporto percentuale tra risultato netto dell'esercizio e i mezzi propri (patrimonio netto), e ciò al fine di tener conto anche delle poste reddituali straordinarie, finanziarie e fiscali, escluse dal precedente indice.

2024	2023	2022	2021	2020	Soglia alert
4,03%	4,30%	4,32%	7,86%	4,24%	Importo negativo

Tenuto conto della sopra evidenziata contenuta contrazione del risultato di gestione caratteristica, nonché (rispetto al 2023) del minor dividendo erogato da AFC, il ROE nel 2024 si riduce solo limitatamente, e ciò in ragione della positiva performance delle altre aree accessorie della gestione: in particolare va evidenziato il minor peso degli oneri finanziari e la minore incidenza delle sopravvenienze passive di natura straordinaria; si conferma in valore assoluto il dividendo ricevuto da A2A.

Liquidità

Capitale circolante netto (Margine di disponibilità), da intendersi quale differenza tra l'attivo corrente e il passivo corrente.

2024	2023	2022	2021	2020	Soglia alert
6.430.729	5.695.955	5.042.897	5.523.204	4.534.327	< 2 milioni

La variazione positiva di € 734.774, che conduce ad un capitale circolante netto pari ad oltre € 6,4 milioni, rassicura ulteriormente, rispetto al già positivo dato di fine 2023, circa la capacità di ASTEM SpA di fronteggiare i propri debiti di breve termine con le risorse già liquide, i crediti a breve e le altre attività correnti.

L'evoluzione di cui sopra è conseguente alla costanza del cashflow operativo generato dalla gestione reddituale e, nel 2024, dalla bassa intensità degli investimenti realizzati in immobilizzazioni tecniche (come peraltro previsto anche dal budget dell'anno), dopo il maggior volume di incrementi patrimoniali realizzati nel 2023.

Solidità

Margine primario di struttura, da intendersi quale differenza tra patrimonio netto e attivo fisso.

2024	2023	2022	2021	2020	Soglia alert
5.028.473	3.887.180	2.861.994	3.032.698	1.139.235	< -2,5 milioni

La variazione positiva di € 1.141.293, che conduce ad un margine primario di struttura pari a circa € 5 milioni, rassicura ulteriormente, rispetto al già positivo dato di fine 2023, circa la capacità di ASTEM SpA di finanziare le proprie attività fisse con il solo patrimonio netto.

La dinamica del 2024 trova in particolare fondamento nell'accantonamento a riserve di patrimonio netto (come peraltro anche previsto statutariamente) di parte dell'utile dell'esercizio 2023, nonché nella già citata contenuta dinamica degli investimenti in immobilizzazioni tecniche del 2024.

In ottemperanza agli adempimenti prescritti ex art. 6, commi 2 e 14, commi 2, 3, 4, 5, del D.lgs. 175/2016, si precisa che l'osservazione degli indicatori di cui sopra, nonché le motivazioni alla base delle variazioni intervenute, induce questo Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale sia, allo stato attuale, da escludere.

MONITORAGGIO PERIODICO.

Così come già precisato, l'Organo amministrativo, oltre a monitorare costantemente la capacità della Società a far fronte alle proprie obbligazioni, provvede a redigere con cadenza semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, viene trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione che esercita, nel merito, la vigilanza di sua competenza. I dati di cui sopra, riferiti alla situazione del primo semestre 2024, non hanno fatto rilevare situazioni di criticità. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo, oltre ai provvedimenti di cui al Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, comma 2, D.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale. L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati, formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, comma 2, D.lgs. 175/2016. L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e, comunque, in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della Società, da sottoporre poi all'approvazione dell'assemblea.

S'informa che la situazione patrimoniale al 30 giugno 2024 è stata esaminata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione durante la seduta del 20 settembre 2024.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

L'art. 6, comma 3 del D.lgs. 175/2016 prevede che "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti [ulteriori strumenti] [si veda a seguire sub a), b), c)]".

In base al comma 4: "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al comma 5: "Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

a). regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.

La società applica, in materia di acquisti di servizi, forniture e lavori, le regole ex D.lgs. 36/2023 e ha istituito il nuovo albo fornitori in corrispondenza della digitalizzazione totale degli appalti.

b). un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.

La Società, stante la propria dimensione, non dispone di una struttura specifica di *internal auditing*; nondimeno l'area amministrativa della Società svolge attività di controllo e supporta il Collegio Sindacale nonché la Società di revisione nello svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

c). codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

Si segnala che la Società dispone di un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231 / 2001 dalla fine del 2020, e che detto modello è stato aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 07 novembre 2023; modello la cui revisione deve intendersi continua in relazione alle novità della legislazione in materia di nuovi reati presupposto. Inoltre essa è dotata di un proprio Codice Etico, anch'esso aggiornato ed approvato con delibera assembleare l'08.01.2024. Infine, la Società dispone della Carta dei Servizi, da ultimo sottoposta a revisione in data 2 maggio 2019.

ALTRE INFORMAZIONI.

OGGETTO SOCIALE.

L'art. 6 del vigente statuto prevede che:

"La società ha per oggetto, sia in via diretta che attraverso società partecipate e/o controllate, anche congiuntamente ad altri enti locali, lo svolgimento e la realizzazione a favore degli enti pubblici soci, secondo il modulo "in-house", di:

a) produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di opere pubbliche sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) auto produzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

d) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

E pertanto, in via esemplificativa ma non esaustiva, sono da intendersi ricomprese nell'oggetto sociale le seguenti attività da svolgersi secondo la modalità "in-house", nei limiti in cui le stesse possano essere affidate con detta modalità ai sensi della normativa tempo per tempo vigente:

A) servizi di gestione dei rifiuti e di igiene ambientale e di decoro e manutenzione urbana quali:

A1) i servizi definiti dal d.lgs. 152/2006 e s.m., relativi al ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani, nonché le attività allo stesso accessorie e funzionali, o comunque connesse, quali gestione dei servizi inerenti alle attività di riscossione dei tributi e di altre entrate degli enti soci in relazione al servizio di gestione dei rifiuti e di igiene ambientale;

A2) le attività connesse, pur non ricomprese nelle attività di gestione dei rifiuti e igiene urbane soggette a tassazione o tariffazione locale, quali sempre a titolo esemplificativo e non esaustivo, il servizio neve, la pulizia di aree pubbliche e di uso pubblico, il lavaggio strade e fontane, lo spurgo dei pozzetti stradali, la pulizia dei muri da manifesti e iscrizioni abusive, la disinfezione, la disinfestazione, la derattizzazione, la dezanarizzazione, il taglio dell'erba e la raccolta delle foglie in aree pubbliche e di uso pubblico, la gestione del verde e dell'arredo urbano, i servizi igienici pubblici anche automatizzati, il tutto nei limiti espressamente previsti dalla applicabile normativa;

A3) la gestione dei servizi di monitoraggio ambientale, in particolare l'analisi della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo;

B) servizi integrati di mobilità nei limiti in cui gli stessi possono essere affidati con modalità "in house" ai sensi della normativa vigente e nel rispetto della disciplina nazionale e regionale in materia di funzioni e competenze attribuite agli enti locali:

B1) l'esercizio dei trasporti pubblici di linea e non di linea, urbani ed extraurbani;

B2) i trasporti scolastici, di noleggio e qualsiasi trasporto di persone anche al servizio dei parcheggi (nelle forme organizzative consentite dalla legge);

- B3) la gestione e costruzione di parcheggi ed aree di sosta, con e senza custodia veicoli;
- B4) la gestione dei servizi di mobilità ciclabile, inclusa la realizzazione di parcheggi dedicati, servizi di sicurezza, connessioni e percorsi protetti;
- B5) altre attività connesse al trasporto pubblico di persone, come gestione di autostazioni, di aree intermodali, di biglietterie e punti di vendita di titoli di viaggio;
- B6) altre attività connesse alla mobilità in città, quali l'impianto ed esercizio di semafori, la sensoristica di parcheggio, la formazione e gestione della segnaletica orizzontale e verticale, la posa di indicatori stradali toponomastici, il controllo automatico degli accessi, e più in generale le funzioni attribuibili al *mobility manager*;
- C) la gestione di impianti sportivi e ricreativi;
- D) la gestione dei canili comunali con il connesso controllo-tutela della popolazione canina del comune;
- E) la gestione dei servizi cimiteriali e funerari, sviluppo e gestione di forni di cremazione, illuminazione votiva, manutenzione in genere dei fabbricati ed aree cimiteriali e al servizio delle stesse;
- F) la gestione delle attività e servizi di energy manager, facility manager e global service quali: produzione e distribuzione di servizi di teleriscaldamento e tele raffreddamento nonché le attività allo stesso accessorie e funzionali o comunque connesse; la verifica e il controllo di impianti di riscaldamento (nelle forme organizzative consentite dalla legge) e dell'efficienza energetica; il servizio di gestione di sistemi di illuminazione pubblica; la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- G) la gestione delle infrastrutture in fibra e cavidotti e sviluppo, progettazione e gestione dei servizi informatici.
- H) attività di ricerca, progettazione, costruzione e gestione inerenti alle tipologie di pubblici servizi sopra descritte, direttamente o tramite contratti di incarico professionale o di appalto;
- I) servizi di manutenzione urbana ordinaria, con particolare ma non esclusivo riferimento, alla valorizzazione, gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare, tra cui esemplificativamente i marciapiedi, i dispositivi di arredo urbano, le strade di proprietà o gestione comunale;
- L) la gestione dei servizi inerenti alle attività di riscossione dei tributi e delle entrate degli enti locali e di altri enti pubblici;
- M) la realizzazione e gestione delle pubbliche affissioni e dell'arredo urbano;
- N) il coordinamento e la gestione delle reti e degli impianti del sottosuolo pubblico;
- O) la vendita di apparecchi e attrezzature connesse o funzionali alla gestione dei servizi affidati (nelle forme organizzative consentite dalla legge);
- P) ogni altro servizio, compresi i servizi di committenza anche ausiliari, ad essa affidato dai comuni soci con modalità "in-house";
- Q) il servizio pubblico delle farmacie comunali.
- Infine la società potrà porre in essere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali e finanziarie e quindi qualunque atto collegato al raggiungimento dello scopo sociale, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dell'esercizio delle attività riservate dal decreto".

COMPAGINE SOCIALE AL 31.12.2024

1	COMUNE DI LODI	114527	99,22%
2	COMUNE DI CASALPUSTERLENGO	283	0,25%
3	COMUNE DI CASTELNUOVO B.ADDA	10	0,01%
4	COMUNE DI CASTIGLIONE D'ADDA	10	0,01%
5	COMUNE DI CAVENAGO D'ADDA	11	0,01%
6	COMUNE DI CORNEGLIANO LAUD.	18	0,02%
7	COMUNE DI GALGAGNANO	10	0,01%
8	COMUNE DI LODIVECCHIO	20	0,02%
9	COMUNE DI MALEO	10	0,01%
10	COMUNE DI MARUDO	10	0,01%
11	COMUNE DI MASSALENGO	10	0,01%
12	COMUNE DI PIEVE FISSIRAGA	18	0,02%
13	COMUNE DI SAN MARTINO	129	0,11%
14	COMUNE DI SANT'ANGELO	17	0,01%
15	COMUNE DI TERRANOVA DEI PASS.	15	0,01%
16	COMUNE DI VILLANOVA	10	0,01%
	ASTEM AZIONI DI PROPRIETA'	314	0,27%
	TOTALE AZIONI	115.422	100,00%

ORGANO AMMINISTRATIVO.

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare del 05 agosto 2024, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

* Presidente: Gianluca Carenzo - nato a Milano, il 10.11.1972 residente a Lodi, Via XX Settembre 50, C.F. CRNGLC72S10F205G ;

* Vicepresidente: Alessandra Casula - nata a Torino il 22/09/1967 - Codice fiscale: CSLLSN67P62L219H, domicilio in Lodi Via Pomis n. 9.

* Consigliere : Paolo Maria Filipazzi, - nato a Milano il 26/07/1987 - Codice fiscale: FLPPMR87L26F205R, domicilio in Tavazzano con Villavesco via F.lli Rosselli n. 11/C;

In ossequio a quanto previsto dall'art.3, comma 2, D.lgs. 175 / 2016 per le società per azioni a controllo pubblico, in Astem S.p.a. sono nominati il Collegio Sindacale e un distinto Revisore Legale dei Conti.

COLLEGIO SINDACALE.

I componenti del Collegio Sindacale, nominati con delibera assembleare del 15 luglio 2021, rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023. Gli stessi sono:

* Presidente: Dott. Paolo Alberto Bernorio, nato a Milano il 13.08.1979, Codice Fiscale BRNPLB79M13F205C - domiciliato a Lodi (LO) Via IV Novembre, 21

* Sindaco effettivo: Dott.ssa Veronica De Angeli, nata a Sant'Angelo Lodigiano il 07.02.1973, Codice Fiscale DNGVNC73B47I274S domiciliata a Cavenago D'Adda (LO) Via Santuario, 13.

* Sindaco effettivo: Dott. Paolo Corsi, nato a Sant'Angelo Lodigiano il 27.09.1963, C.F. CRSPLA63P27I274S - domiciliato a Lodi (LO) Via IV Novembre, 19.

SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE.

La revisione è affidata a PriceWaterhouseCoopers S.p.A., nominata con delibera assembleare del 3 giugno 2022, il cui mandato avrà termine con l'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

Lodi, 23 Maggio 2025.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gianluca Carenzo

Documento originale consultabile agli atti della società

ASTEM SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DANTE ALIGHIERI 2 26900 LODI (LO)
Codice Fiscale	00791500150
Numero Rea	LO 660221
P.I.	11854080154
Capitale Sociale Euro	5.771.100 i.v.
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Fornitura di vapore e aria condizionata (35.30.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	527.955	541.521
II - Immobilizzazioni materiali	8.269.451	8.830.331
III - Immobilizzazioni finanziarie	17.813.250	17.907.982
Totale immobilizzazioni (B)	26.610.656	27.279.834
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	8.991.117	8.991.116
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.209.781	2.132.976
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.075	2.075
imposte anticipate	483.096	466.323
Totale crediti	2.694.952	2.601.374
IV - Disponibilità liquide	2.691.775	2.509.356
Totale attivo circolante (C)	14.377.844	14.101.846
D) Ratei e risconti	39.514	33.942
Totale attivo	41.028.014	41.415.622
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.771.100	5.771.100
III - Riserve di rivalutazione	4.541.133	4.541.133
IV - Riserva legale	1.315.253	1.248.276
VI - Altre riserve	18.811.291	18.338.721
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.276.009	1.339.548
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(73.582)	(69.688)
Totale patrimonio netto	31.641.204	31.169.090
B) Fondi per rischi e oneri	367.336	375.612
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	35.329	68.165
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.975.949	8.421.234
esigibili oltre l'esercizio successivo	961.373	1.322.715
Totale debiti	8.937.322	9.743.949
E) Ratei e risconti	46.823	58.806
Totale passivo	41.028.014	41.415.622

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.318.085	3.520.316
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	26.452	13.158
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	27.201	15.647
altri	858.149	1.081.985
Totale altri ricavi e proventi	885.350	1.097.632
Totale valore della produzione	4.229.887	4.631.106
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.063.505	1.079.337
7) per servizi	1.023.214	1.041.808
8) per godimento di beni di terzi	13.509	10.699
9) per il personale		
a) salari e stipendi	870.082	813.116
b) oneri sociali	269.319	250.945
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	59.263	54.903
c) trattamento di fine rapporto	59.263	54.903
Totale costi per il personale	1.198.664	1.118.964
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	690.540	672.724
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	81.435	83.665
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	609.105	589.059
Totale ammortamenti e svalutazioni	690.540	672.724
14) oneri diversi di gestione	194.673	399.498
Totale costi della produzione	4.184.105	4.323.030
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	45.782	308.076
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	268.500	313.250
altri	1.091.362	1.029.845
Totale proventi da partecipazioni	1.359.862	1.343.095
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	12.007
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	12.007
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	57.957	42.980
Totale proventi diversi dai precedenti	57.957	42.980
Totale altri proventi finanziari	57.957	54.987
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	132.500	281.438
altri	62.052	75.598
Totale interessi e altri oneri finanziari	194.552	357.036
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.223.267	1.041.046
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.269.049	1.349.122

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.813	18.485
imposte differite e anticipate	(16.773)	(8.911)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(6.960)	9.574
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.276.009	1.339.548

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente Nota Integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di 1.276.009 euro contro un utile di 1.339.548 euro dell'esercizio precedente. Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, che corrisponde ai saldi delle scritture contabili regolarmente tenute dalla Società, è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, in linea con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 139/15 e nel rispetto di quanto previsto dai Principi contabili Nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Ricorrendo i requisiti indicati dall'art. 2435-bis, Codice civile, il presente bilancio è redatto in forma abbreviata; tuttavia, pur non essendo obbligatorio, la Società allega al bilancio il rendiconto finanziario e, per una migliore informativa, anche la Relazione sulla gestione. La Società, pur detenendo un'impresa controllata, si è avvalsa dell'esonero dal redigere il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27, comma 1, del Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991.

ATTIVITA' ESERCITATA E SUA EVOLUZIONE

Il perimetro delle attività tipiche svolte da Astem durante lo scorso anno è rimasto immutato. Esso è formato da 6 settori distinti e caratteristici: la gestione e la manutenzione del verde pubblico, svolta a favore del Comune di Lodi, la gestione calore/raffrescamento degli impianti termici, svolta per taluni edifici di proprietà dello stesso Comune di Lodi e di altri Enti, il servizio di gestione della riscossione di talune imposte svolto a favore del Comune di Lodi (Tassa Unica, Affissioni e Pubblicità), l'attività di supporto al servizio di portierato presso il Palazzo Comunale di Lodi, il supporto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Informazione Accoglienza Turistica (U.R.P. e I.A.T.), sempre per il Comune di Lodi, e, infine, la gestione e l'accoglienza turistica presso il Tempio Civico dell'Incoronata, anch'esso ubicato nel centro storico di Lodi. A queste attività, in via sussidiaria, se ne affiancano altre correlate alla gestione di taluni assets, quali gli immobili di proprietà sociale, da cui derivano canoni di locazione, e le partecipazioni finanziarie, da cui provengono dividendi. Per ulteriori informazioni circa l'attività svolta nel 2024 e la sua prevedibile evoluzione, si rinvia a quanto indicato in specifici capitoli della Relazione sulla Gestione.

Nel corso del 2024 si è inoltre predisposto un piano di attività che porterà nel corso del 2025 alla fusione per incorporazione in ASTEM di Giona SRL una società, oggi interamente partecipata dal Comune di Lodi, operante nel settore della cultura e più in dettaglio nella gestione del Teatro alle Vigne di Lodi. Questo significa che nel corso del prossimo anno il perimetro di ASTEM si amplierà. Inoltre è quasi giunto a completamento nel 2024 lo studio di fattibilità per l'affidamento dei servizi cimiteriali della città di Lodi.

PRINCIPALI CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione: il principio della prevalenza della sostanza sulla forma consente, infatti, la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, Codice civile.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente. Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 sono conformi alle disposizioni previste dai principi contabili OIC;

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del Codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del Codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del Codice civile per il Conto Economico, fatte salve le modifiche consentite dall'art. 2435-bis Codice civile, per i bilanci redatti in forma abbreviata. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono stati derogati con riferimento alle Voci Crediti, Debiti e Titoli con riguardo al criterio del costo ammortizzato, tenuto conto della deroga consentita al riguardo dall'art. 2435-bis, Codice civile.

La Società, pertanto, ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento. La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore di acquisto o di conferimento al netto della quota di ammortamento. Sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale ove richiesto dalla legge, in considerazione della loro utilità pluriennale.

Ammortamenti

La procedura di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stata eseguita secondo il criterio previsto dall'OIC 24, ovvero di ripartizione del costo nel periodo della sua stimata vita utile con un metodo sistematico e razionale, indipendentemente dai risultati conseguiti nell'esercizio. Il piano di ammortamento definito per le categorie di immobilizzazioni immateriali è il seguente:

Categoria	Ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti	3 anni
Migliorie su beni di terzi	In funzione della durata del contratto di manutenzione cui i beni sono correlati

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al valore di acquisto o di costruzione ad eccezione dei beni conferiti al 28/02/1999, data di trasformazione della società in S.p.A., che sono iscritte al valore accertato in perizia alla data suddetta.

Le costruzioni in economia sono iscritte al costo di produzione, tenendo conto dei costi diretti e dei costi indiretti di natura industriale ad esse imputabili.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni, il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore netto contabile, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Tale svalutazione viene ripristinata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'avevano provocata. Le spese di manutenzione di natura conservativa vengono imputate integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

Le spese di manutenzione di natura incrementativa, in quanto sostenute allo scopo di prolungare la vita utile del bene, di adeguarlo tecnologicamente e/o di aumentarne la produttività e la sicurezza ai fini dell'economicità produttiva dell'impresa, vengono attribuite al cespite al quale si riferiscono ed ammortizzate in base alla sua residua vita utile. Nell'esercizio 2008 è stata effettuata la rivalutazione dei fabbricati in base alla ex legge 185/2008 con adeguamento del valore storico al valore della perizia senza azzeramento del fondo esistente al 31/12/2008.

Ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali, la cui durata è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base della vita utile stimata.

La rivalutazione derivante dalle operazioni peritali non ha modificato la residua vita economico tecnica delle immobilizzazioni e per alcune tipologie sono state utilizzate aliquote differenziate per tenerne conto.

Per i beni acquistati ed entrati in funzione nell'esercizio l'aliquota è ridotta della metà o ragguagliata in funzione del numero di giorni di effettivo funzionamento. Le aliquote economico-tecniche applicate ai beni materiali sono le seguenti:

Categorie	Aliquote
Fabbricati	3 % - 10%
Impianti generici	10 % - 20%
Impianti affissione	20 %
Attrezzatura varia e minuta	10 %
Mobili e altri arredi sede	12 %
Attrezzature, Impianti e Macchine d'ufficio elettroniche	20 %
Automezzi strumentali	20 %
Autovetture	25 %

Le aliquote sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Il valore dei terreni è scorporato dal valore dei fabbricati.

Gli investimenti su beni di terzi sono ammortizzati per gli anni residui di contratto o, se inferiori, per l'aliquota tecnica.

Immobilizzazioni finanziarie*Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese*

Le partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto in caso di perdite durevoli di valore all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e recuperabilità negli esercizi futuri; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

Sono iscritti al loro valore nominale ed eventualmente adeguati al presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza.

Rimanenze

Le rimanenze sono relative ai terreni e fabbricati acquisiti dal Comune di Lodi e non ancora venduti e sono iscritte al costo di acquisto, opportunamente rettificato da un Fondo svalutazione magazzino, per tener conto del presumibile minor valore di realizzo.

Crediti

Sono iscritti al loro valore nominale ed eventualmente adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono stati determinati applicando il criterio della competenza temporale dei costi e dei ricavi d'esercizio.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del Patrimonio Netto nell'apposita riserva negativa.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite e oneri di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non era definito l'esatto ammontare in modo oggettivo o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è funzionale alla copertura delle competenze maturate nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente, in particolare all'art. 2120 del Codice civile ed ai vigenti contratti collettivi di lavoro. Il debito non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.lgs. n. 252 del 5.12.2005 (trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, pari al loro valore di estinzione.

Dividendi

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Riconoscimenti dei ricavi e dei costi

I ricavi dei servizi sono riconosciuti al momento dello svolgimento della prestazione; i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale del reddito.

Si segnala che la Legge di bilancio 2024 ha modificato il principio contabile OIC 34 - Ricavi introducendo la seguenti novità, di cui riportiamo le principali:

- la rilevazione dei ricavi si articola in una serie di fasi, tra cui la c.d. segmentazione, contabilizzando separatamente i singoli beni, servizi o prestazioni che sono promesse al cliente;
- l'imputazione temporale dei ricavi per le prestazioni di servizi, per i quali è possibile adottare il criterio dello stato di avanzamento;
- gli sconti, sia commerciali che finanziari devono essere contabilizzati in riduzione dei ricavi.

L'introduzione del nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi" non ha avuto impatti sul momento di riconoscimento dei ricavi e costi della società.

Imposte dell'esercizio e Imposte differite

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le imposte differite riflettono gli effetti fiscali significativi derivanti dalle differenze di natura temporanea tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

In ossequio al principio contabile OIC 25, oltre alle imposte differite relative a tutte le poste che ne danno origine, sono rilevate in bilancio anche le imposte anticipate, in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali. Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

Conversione dei valori espressi all'origine in valuta estera

Non esistono valori espressi all'origine in valuta estera.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico al 31 dicembre 2024 e medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito le seguenti variazioni:

Organico	Effettivi al	Effettivi al	Variazioni	Media	Media	Variazioni
	31/12/2023	31/12/2024		2023	2024	
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	3	3	-	3,0	3,0	-
Impiegati	11	11	-	8,41	9,38	(0,97)
Operai	11	11	-	10,28	10,66	(0,38)
Totale	25	25	-	21,69	23,04	(1,35)

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), si sta dotando di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

CONTENUTO E VARIAZIONI DELLO STATO PATRIMONIALE

L'allegato n. 1 riporta analiticamente le movimentazioni e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano a 26.610 mila euro (27.280 mila euro nel 2023).

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali intervenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato n. 2.

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 528 mila euro (542 mila euro nel 2023).

L'importo delle Immobilizzazioni immateriali è totalmente riferito alla voce Altre immobilizzazioni immateriali che si riferisce gli oneri pluriennali sostenuti per gli interventi di migliorie sui beni di terzi, realizzati nell'ambito delle attività del servizio gestione calore.

Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 8.270 mila euro (8.830 mila euro nel 2023).

La voce terreni e fabbricati si riferisce agli immobili della sede della Società, oltre agli immobili di Strada Vecchia Cremonese e di via Besana 4, tutti in Lodi e tutti dati in locazione a terzi.

L'ammontare comprende 4.282 mila euro del valore della rivalutazione dei fabbricati, già ammortizzati alla data di chiusura dell'esercizio per euro 2.055 mila.

Gli incrementi dell'esercizio (48 mila euro) sono dovuti principalmente a lavori di manutenzione per circa 7 mila euro eseguiti presso gli immobili di Via Vecchia Cremonese e di Via Besana. Tra la voce Fabbricati è compresa una piazzola ecologica il cui ammortamento, in deroga all'aliquota ordinariamente utilizzata del 3%, viene effettuato con l'aliquota del 10%, allineandone l'ammortamento alla durata del piano di rimborso concesso per la sua realizzazione.

Per circa 21 mila euro sono riferiti all'incremento di impianti, quali una nuova centralina antintrusione e all'adeguamento dell'impianto elettrico della centrale termica SVC.

Gli ulteriori incrementi sono riferiti all'acquisto di attrezzature varie e macchine elettroniche.

Nell'esercizio non si sono verificati decrementi di immobilizzazioni.

La voce Altri beni rileva principalmente il valore degli automezzi e autovetture e dei mobili e macchine elettroniche.

Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a 17.813 mila euro (17.908 mila euro nel 2023).

Partecipazioni

Ammontano a 17.811 mila euro (17.811 mila euro nel 2023).

Il valore è riferito alla partecipazione che la Società detiene nella controllata AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI S.r.l., nella partecipata SPORTING LODI S.s.d. a r.l. e in A2A S.p.a., iscritta nella voce Altre Imprese, rappresentata quest'ultima da 11.392.108 azioni del valore nominale di € 0,52 cadauna.

I dati di riferimento delle partecipazioni possedute, desunti dai bilanci al 31 dicembre 2024, approvati in data 14/05/2025 da parte delle rispettive Assemblee, sono i seguenti (importi in migliaia di euro):

Ragione Sociale	Capitale	Patrimonio	Utile /	%	Valore	Valore a
Sede	Sociale	Netto al	(Perdita)	Possesso	Quota P.N.	Bilancio
		31/12/2024			Possesso	
Azienda Farmacie Comunali						
Lodi S.r.l. - Lodi (*)	223	2.208	235	89,5%	1.976	6.420
Totale partecipazioni in società controllate						6.420
Sporting Lodi S.s.d. a r.l.						
Lodi (**)	315	242	(55)	50%	121	157
Totale partecipazioni in società collegate						157

(*) Per quanto concerne la partecipazione nell'AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI S.r.l., la differenza tra il valore di iscrizione a bilancio e il valore del patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2024 è dovuta al fatto che il prezzo d'acquisto incorpora il valore non espresso dell'avviamento attribuibile all'azienda.

(**) Il valore della partecipazione in SPORTING LODI Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata, si riferisce all'acquisto della quota del valore nominale di euro 157 mila. Il minor valore rispetto alla quota di patrimonio netto di possesso è dovuto ai risultati negativi della partecipata subito negli anni della pandemia. La ripresa dell'attività a pieno ritmo fa ragionevolmente ritenere che i risultati negativi verranno pienamente recuperati.

Per quanto attiene le 11.392.108 azioni rappresentative dello 0,36362759% del capitale sociale di A2A S.p.a., detenute a seguito della fusione per incorporazione della ex partecipata Linea Group Holding S.p.A. in A2A S.p.a. dell'anno 2021. Il valore borsistico al 31 dicembre 2024 delle 11.392.108 azioni, il cui valore nominale è pari a 0,52 euro ciascuna è di 24.436 mila euro (quotazione 1 azione=2,145 euro), a fronte di un valore d'iscrizione a bilancio pari a 11.235 mila euro. Dette azioni, il cui valore di iscrizione a bilancio non si è modificato rispetto a quello di iscrizione della partecipazione annullata, sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto destinate a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale di Astem.

Crediti finanziari

Ammontano a 2 mila euro (97 mila euro nel 2023). I crediti finanziari si riferiscono a depositi cauzionali.

Il notevole decremento dell'esercizio è determinato dal rimborso del finanziamento oneroso che la nostra Società aveva concesso ad E.A.L. S.r.l., il cui fallimento si è chiuso nel 2024, pari ad originari 190 mila euro.

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano a 8.991 mila euro (8.991 mila euro nel 2023).

Le rimanenze, il cui costo di acquisto è pari a 9.291 mila euro, sono riferite agli immobili acquistati negli esercizi precedenti dal Comune di Lodi per essere rivenduti e sono iscritti al loro valore di acquisto inclusi di oneri accessori. A

seguito di valutazioni relative al presumibile valore di realizzo, nei precedenti esercizi è stato iscritto un apposito fondo svalutazione magazzino, di importo pari a 300 mila euro, che si ritiene congruo anche per l'esercizio in chiusura.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano a 2.695 mila euro (2.601 mila euro nel 2023).

Verso clienti

Ammontano a 517 mila euro (566 mila euro nel 2023).

I crediti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di 227 mila euro (227 mila nel 2023), che è ritenuto congruo per coprire le eventuali insolvenze presunte.

Verso Controllate

Ammontano a 53 mila euro (68 mila euro nel 2023).

Sono relativi a crediti verso la controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l. ed includono esclusivamente crediti di natura commerciale.

Verso Collegate

Ammontano a 7 mila euro (6 mila euro nel 2023).

L'importo rilevato è afferente a crediti di natura commerciale verso la collegata Sporting Lodi.

Verso Controllanti - Comune di Lodi

Ammontano a 1.487 mila euro (1.320 mila euro nel 2023).

I crediti verso il Comune di Lodi si riferiscono a crediti di natura commerciale, fatta salva la somma di 2 mila euro relativa a depositi cauzionali per la locazione di un magazzino.

Crediti tributari

Ammontano a 72 mila euro (58 mila euro nel 2023).

I crediti tributari rilevano crediti IRES a rimborso (a seguito di istanza di rimborso credito IRES su IRAP) per 20 mila euro, a crediti per Iva per 26 mila euro, al credito imposta per investimenti in beni strumentali nuovi del 2022 per 400 euro e, per la parte residua, il credito si riferisce a ritenute subite.

Imposte anticipate

Ammontano a 483 mila euro (466 mila euro nel 2023).

Le imposte anticipate riflettono gli effetti fiscali derivanti dalle differenze di natura temporanea tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori in bilancio; tali imposte sono calcolate alle aliquote previste dalla normativa vigente.

Le imposte anticipate sono state calcolate in funzione dell'aliquota IRES del 24% e dell'aliquota IRAP del 3,9%.
I crediti per imposte anticipate sono originati dalle seguenti riprese fiscali (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Importo	IRES corrispondente	IRAP corrispondente
Ammortamento rivalutazione immobile	387	93	15
Ammortamento avviamento	30	7	1
Ammortamento piazzola ecologica	662	159	-
Fondo oneri Premungas	291	70	-
Fondo svalutazione magazzino	300	72	12
Fondo svalutazione crediti commerciali	217	52	-
Compenso amm.re non pagato 2024	7	1	-
Totale crediti imposte anticipate 2024		455	28
Crediti imposte anticipate 2023		437	29
Saldo imposte anticipate a conto economico		(18)	1

Verso altri

Ammontano a 76 mila euro (117 mila euro nel 2023).

Il notevole decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto al credito residuo verso le compagnie di assicurazione, pari a 100 mila euro nel 2023, per il rimborso dei danni subiti dalla grandinata, i cui oneri sono stati descritti a commento delle Immobilizzazioni materiali. L'importo residuo dei crediti iscritti in bilancio è dovuto ad alcuni crediti di modesto importo con scadenza entro l'esercizio successivo.

I principali sono: 11 mila euro, il quale si riferisce al credito nei confronti della estinta Sogir la cui riscossione è legata al realizzo del credito IVA a cura della Liquidatrice ed euro 15 relativo ad un credito GSE.

Disponibilità liquide

Ammontano a 2.692 mila euro (2.509 mila euro nel 2023).

Sono relative alla giacenza sui conti correnti bancari e postali per 2.691 mila euro e a denaro e valori in cassa per 1 mila euro.

Ratei e risconti attivi

Ammontano a 40 mila euro (34 mila euro nel 2023).

Risconti attivi

Ammontano a 38 mila euro (34 mila euro nel 2023).

Di seguito il dettaglio della Voce Risconti attivi.

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Consulenze tecniche e canoni assistenza	13	13	-
Canoni licenza e abbonamenti	11	11	-
Imposta registro	3	3	-
Assicurazioni	9	9	-
Spese condominiali	1	1	-
Altri risconti attivi	1	1	-
TOTALE	38	38	-

Ratei attivi

Ammontano a 1 mila nel 2024 (0 nell'esercizio precedente).

CREDITI SUPERIORI A CINQUE ANNI

Non sussistono crediti di durata superiore ai 5 anni.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Ammonta a 31.641 mila euro (31.169 mila euro nel 2023).

Il Capitale Sociale, pari a euro 5.771.100, è costituito da 115.422 azioni da 50 euro cadauna e non è variato nel corso dell'esercizio. Lo stesso, alla data del 31 dicembre 2024, è detenuto per il 99,22%, pari a 114.527 azioni (per un valore nominale di 5.726 mila euro), dal Comune di Lodi e la rimanente parte, ad eccezione di 314 azioni in portafoglio della stessa Astem, sono di proprietà di altri 16 Comuni.

La Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, per un totale di euro 74 mila euro, contro i precedenti 70 mila, è relativa alle 314 azioni di proprietà della Società, di cui 25 sottoscritte in seguito agli scarti dell'aumento di Capitale Sociale, 274 acquistate nel corso degli anni precedenti da alcuni Comuni, oltre a ulteriori 15 azioni acquistate nel corso del 2024 da un Comune.

La riserva legale è stata incrementata per 66 mila euro a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2023 deliberato dall'assemblea degli Azionisti tenutasi il 16 luglio 2024; in quella stessa sede è stata altresì deliberata la destinazione a riserva straordinaria finalizzata a finanziare futuri investimenti per 268 mila euro, l'ulteriore destinazione a riserva straordinaria per 1.005 mila euro, nonché la distribuzione del rimanente utile 2023 per 800 mila euro.

Il prospetto allegato n. 3 riporta le variazioni intervenute nell'esercizio delle singole voci del Patrimonio Netto, con il dettaglio della disponibilità e distribuibilità delle riserve stesse.

Fondi per rischi e oneri

Ammontano a 367 mila euro (376 mila euro nel 2023), e sono così suddivisi:

Per trattamento di quiescenza e obblighi similari

Ammonta a 291 mila euro (300 mila euro nel 2023).

Si tratta di un fondo costituito per gli oneri futuri basato sulla stima degli importi da corrispondere a titolo di pensione integrativa agli ex dipendenti iscritti al Fondo Premungas con una specifica modalità di calcolo e per l'indennità gas prevista dagli accordi in essere. L'importo stanziato in tale fondo è diminuito rispetto all'esercizio precedente per gli utilizzi a copertura degli esborsi sostenuti, pari a 9 mila euro. Il saldo del fondo per Trattamento di Quiescenza e Obblighi Similari risultante alla data di chiusura dell'esercizio è ritenuto congruo per soddisfare gli impegni futuri.

Fondo per imposte, anche differite

Ammontano a 76 mila euro (76 mila euro nel 2023).

Il saldo è relativo all'IRES calcolata sulla plusvalenza in relazione ad un conferimento in neutralità fiscale di ramo d'azienda effettuato nel 2010 che, ove realizzato, verrà assoggettato a tassazione limitatamente all'importo di 317 mila euro.

Nel seguente prospetto le variazioni intervenute nel Fondo imposte differite:

		IRES	IRAP
Fondo imposte differite 1/1/2024		76	-
Descrizione	Importo	IRES corrispondente	IRAP corrispondente
Utilizzi dell'esercizio	-	-	-
Accantonamenti dell'esercizio	-	-	-
Totale fondo imposte differite 2024	-	76	-
Fondo imposte differite 2023	-	76	-
Saldo imposte differite a conto economico	-	-	-

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta a complessivi 35 mila euro (68 mila euro nel 2023).

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Valori /000	Importo
Consistenza all' 1.01.2024		68
Utilizzi e destinazione a fondi previdenza complementare, rettifiche		(92)
Accantonamenti dell'esercizio		59
Totale al 31.12.2024		35

Debiti

Ammontano a 8.937 mila euro (9.744 mila euro nel 2023).

Essi sono così composti:

Debiti verso soci per finanziamenti

Ammontano a 5.300 mila euro (5.300 mila euro nel 2023).

L'importo è relativo al debito residuo sul finanziamento iniziale di 12.600 mila euro ottenuto nel 2008 dal Comune di Lodi per l'acquisizione di immobili da rivendere sul mercato. In funzione della collocazione nell'attivo circolante di detti beni (gli stessi sono compresi nel magazzino), anche il debito in commento è iscritto tra quelli scadenti entro il corrente anno.

Debiti verso banche

Ammontano a 1.320 mila euro (1.664 mila euro nel 2023).

Il debito riguarda la quota capitale residua relativa al mutuo sottoscritto in data 25 luglio 2013 con Banco Popolare (attualmente Banco BPM) della durata di 15 anni, rimborsabile in rate trimestrali alla fine di ciascun trimestre solare, dal 30/09/2013 al 30/06/2028 e concesso a un tasso fisso del 4% su base annua.

Descrizione mutuo	Saldo 31/12/24	Scadenti entro l'anno	Scadenti entro 5 anni	Scadenti oltre 5 anni
Mutuo Banco BPM	1.320	359	961	-
Totale	1.320	359	961	-

Tale mutuo è garantito da ipoteca iscritta sugli immobili di proprietà, ovvero della sede di Viale Dante 2 e dell'immobile in Strada Vecchia Cremonese, a Lodi.

Acconti

Ammontano a 0,01 mila euro (0,01 mila euro nel 2023).

Si tratta di depositi cauzionali passivi.

Debiti verso fornitori

Ammontano a 748 mila euro (1.142 mila euro nel 2023).

Sono relativi a fatture ricevute o da ricevere per beni consegnati o prestazioni ricevute nel 2024.

Debiti verso controllate

Ammontano a 6 mila euro (7 mila euro nel 2023).

Si riferiscono a debiti di natura commerciale nei confronti di Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l..

Debiti verso Controllanti - Comune di Lodi

Ammontano a 1.340 mila euro (1.422 mila euro nel 2023). Sono costituiti da:

- Debiti per importi incassati nell'esercizio per Pubblicità, Affissioni e Tosap, ora in parte inglobati nella Tassa Unica, da versare pari a 1.207 mila euro;
- Debiti per interessi su finanziamento maturati per 132 mila euro.

Debiti tributari

Ammontano a 28 mila euro (29 mila euro nel 2023).

Si riferiscono esclusivamente a debiti per ritenute IRPEF da versare riferiti alle competenze di dipendenti e lavoratori autonomi del mese di dicembre.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

Ammontano a 58 mila euro (53 mila euro nel 2023).

Riguardano gli importi da versare per il pagamento delle competenze dei dipendenti e degli amministratori del mese di dicembre.

Altri debiti

Ammontano a 137 mila euro (127 mila euro nel 2023).

L'ammontare della voce altri debiti è costituito da debiti per ratei ferie, festività e premi verso dipendenti per 133 mila euro e a incassi TAP/TOSAP di utenti non riscontrati per 4 mila euro.

Si precisa che non vi sono ulteriori debiti con scadenza oltre i 5 anni.

Ratei e risconti passivi

Ammontano a 47 mila euro (59 mila euro nel 2023).

Ratei passivi

Ammontano a 6 mila euro (5 mila euro nel 2023).

Si riferiscono a quote di costi di competenza dell'esercizio ma non ancora liquidati, principalmente riferiti al personale dipendente.

Risconti passivi

Ammontano a 41 mila euro (53 mila euro nel 2023).

Sono relativi principalmente ad un contributo ricevuto dalla Regione Lombardia per la ristrutturazione dell'immobile di Viale Dante, e vengono trasferiti a conto economico nella stessa proporzione dell'ammortamento dei beni a cui si riferiscono; per la parte residua si riferiscono al credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi dell'anno 2022 e vengono trasferiti a conto economico sulla base del piano di ammortamento dei beni a cui il credito di imposta si riferisce, oltre ad una quota di ricavi per manutenzione impianti di competenza dell'esercizio successivo.

Di seguito il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti passivi.

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Risconti passivi			
Contributi Regione Lombardia	39	13	26
Credito imposta beni strumentali 2022	2	2	0
Manutenzioni impianti	0	0	0
Altri di entità non apprezzabile	0	0	0
Ratei passivi			
Costo del personale	5	5	0
Altri di entità non apprezzabile	1	1	0
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	47	21	26

Nota integrativa abbreviata, conto economico

CONTENUTO E VARIAZIONI DEL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Seguendo lo schema e i raggruppamenti nelle varie voci del conto economico, di seguito si commentano le sue principali voci.

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1 – RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI DI SERVIZI

	<i>Valori /000</i>	2024	2023
A – Servizio Energia		1.858	2.043
B – Servizio gestione verde		713	752
C – Servizi vari ed altri ricavi		251	252
D – Servizi di gestione riscossione tributi comunali		459	438
E – Servizi di facility management		37	35
		3.318	3.520

A - Servizio ENERGIA

I ricavi sono relativi alla gestione del calore / raffrescamento degli impianti di fabbricati del comune di Lodi e di alcune altre strutture. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

B - Servizio Gestione VERDE

I ricavi sono relativi alle prestazioni rese per la gestione, manutenzione e conservazione del verde pubblico nella città di Lodi e di alcune altre strutture. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

C - Servizi VARI ed altri ricavi ESTERNI

I ricavi per servizi vari sono relativi alla gestione amministrazione, finanza e controllo per la controllata Azienda Farmacie Comunali per 87 mila euro, 2 mila euro per servizi tap ica, nonché ai servizi di gestione del Tempio civico dell'Incoronata per 59 mila, di portierato presso la sede del Comune di Lodi per 60 mila euro, oltre al servizio di gestione dello sportello URP del Comune di Lodi per 43 mila euro.

D - Servizi di riscossione tributi comunali

I ricavi sono relativi alla gestione riscossione tributi per conto del comune di Lodi.

E - Servizi di facility management

I ricavi sono relativi alla fatturazione dei servizi di gestione immobili affittati alla società A2A SPA.

A.4 – INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce comprende i costi interni indiretti relativi al personale dipendente sostenuti per il ripristino di parte degli immobili di proprietà, come descritto a commento della voce Fabbricati.

A.5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano a 885 mila euro (1.098 mila euro nel 2023).

I valori sono relativi a:

- Affitto immobili per 801 mila euro;
- Quota annuale di competenza contributi Regione Lombardia per 3 mila euro;
- Ricavi contributi GSE per 23 mila euro;
- Ricavi per credito di imposta per acquisto beni strumentali nuovi per 1 mila euro;
- Altri ricavi e proventi 1 mila euro;
- Sopravvenienze attive varie per 57 mila euro.

L'affitto immobili è relativo ai canoni per l'uso dell'immobile di Strada Vecchia Cremonese corrisposto da A2A SPA, al canone corrisposto dall'INPS per l'uso dell'immobile sito in via Besana 4 a Lodi e, in via residuale, per la locazione di alcuni box.

L'importo dei contributi in conto impianti si riferisce al risconto del contributo a fondo perduto ricevuto dalla Regione Lombardia e ai contributi del GSE per l'energia autoprodotta dai pannelli fotovoltaici installati sugli immobili della società.

I ricavi correlati al credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio del credito relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi nell'esercizio precedente.

Il notevole importo della voce sopravvenienze attive è stato determinato per 48 mila euro dalla liquidazione ricevuta in seguito alla chiusura del fallimento di E.A.L. S.r.l. in liquidazione. Le restanti sopravvenienze attive sono di carattere ordinario.

Costi della produzione

B.6 - PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

	Valori /000	2024	2023
Combustibili (gas, metano, calore)		925	897
Energia elettrica		13	17
Altri materiali		126	165
		1.064	1.079

B.7 - PER SERVIZI

Le prestazioni di servizi sono relative a:

<i>Valori /000</i>	2024	2023
Manutenzioni, riparazioni, assistenza	197	198
Compensi ed oneri consiglieri	46	32
Compensi ed oneri Collegio sindacale	26	28
Compensi prestazioni di consulenza	128	125
Revisione e certificazione contabile	17	17
Assicurazioni	48	36
Postali e telefoniche	10	15
Spese gestione verde e calore	426	495
Commissioni e spese bancarie	17	21
Altre spese per servizi	108	75
	1.023	1.042

B.8 – GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano a 14 mila euro (11 mila euro nel 2023).
Si riferiscono a spese per noleggi e affitto di spazi..

B.9 – PER IL PERSONALE

Ammontano a 1.199 mila euro (1.119 mila euro nel 2023).

La posta di bilancio rileva tutti gli oneri diretti e indiretti relativi al personale dipendente in forza nel corso del 2024.

B.10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

• *AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI*

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali ammontano a 81 mila euro e gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali a 609 mila euro (rispettivamente 84 mila euro e 589 mila euro nel 2023). La suddivisione analitica degli ammortamenti per ciascuna voce delle immobilizzazioni è dettagliata nell'allegato n. 2.

• *SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE*

Nessun accantonamento nel 2024 (e nel 2023).

B.14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano a 195 mila euro (400 mila euro nel 2023).

La voce di bilancio rileva per:

- IMU, imposte e tasse varie per 158 mila euro;
- Altri oneri di gestione per 5 mila euro;
- Sopravvenienze passive ordinarie e altri oneri per 32 mila euro,

Si evidenziano le spese sostenute per il ripristino dei beni assicurati di carattere ed incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

C.15 – PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Ammontano a 1.359 mila euro (1.343 mila euro nel 2023).

Sono relativi ai dividendi dell'esercizio 2023 della controllata Farmacie Comunali Lodi srl per 268 mila euro, della partecipata A2A S.p.A. per 1.091 mila euro.

C.16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Ammontano a 58 mila euro (55 mila euro nel 2023).

Si riferisce ad interessi attivi maturati sui depositi bancari per 58 mila euro.

C.17 - INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Ammontano a 195 mila euro (357 mila euro nel 2023).

Gli oneri finanziari da controllanti pari a 132 mila euro (281 mila nel precedente esercizio) sono relativi agli interessi sul finanziamento in essere con l'Ente controllante Comune di Lodi; gli interessi e gli oneri finanziari verso altri, pari a 61 mila euro (75 mila euro nel 2023) si riferiscono quasi interamente al mutuo in essere.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio ammontano a complessivi -7 mila euro (10 mila euro nel 2023).

Le imposte correnti sono relative alla sola IRAP calcolata all'aliquota fiscale vigente del 3,9%, tenendo conto delle variazioni sia in aumento che in diminuzione previste dalle norme fiscali vigenti.

Le imposte anticipate e differite di importo complessivo pari a -17 mila euro derivano dalla variazione delle differenze temporanee tra il risultato di bilancio e il reddito fiscale intervenute nell'esercizio, come da prospetti evidenziati nel commento delle voci patrimoniali. Per quanto concerne le imposte anticipate/differite queste sono state calcolate nella misura del 24% ai fini IRES, e del 3,9% ai fini IRAP.

Nella seguente tabella il dettaglio della Voce imposte dell'esercizio (importi espressi in euro/migliaia):

Descrizione	Correnti	Anticipate/(differite)	Saldo
IRES	-	(17)	(17)
IRAP	10	(-)	10
Totale imposte	10	(17)	-7

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E ONERE FISCALE TEORICO DI BILANCIO**RICONCILIAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE IRES (valori espressi in euro/migliaia)**

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	1.270	
Onere fiscale teorico	24%	305
<i>Variazioni in aumento del reddito di esercizio</i>		
IMU	54	
Spese mezzi trasporto indeducibili	9	
Ammortamenti indeducibili	83	
Altre variazioni in aumento	41	
Totale variazioni in aumento	187	
<i>Variazioni in diminuzione del reddito di esercizio</i>		
Quota esente dividendi percepiti	1.292	
Superammortamento 30%-40%	1	
Recupero interessi passivi periodi imposta precedenti	113	
Altre variazioni in diminuzione	33	
Totale variazioni in diminuzione	1.439	
Reddito imponibile	18	
Utilizzo perditegresse	-	
ACE corrente e pregresso	(18)	
Imposte correnti dell'esercizio	0	-
Imposte anticipate/differite		(17)
IRES dell'esercizio effettiva		0

RICONCILIAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE IRAP (valori espressi in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Differenza Valore Costi della produzione	1.244	
Onere fiscale teorico	3,90%	49
<i>Variazioni in aumento</i>		
Costo collaboratori	45	
IMU	139	
Altre variazioni	32	
Totale variazioni in aumento	216	
<i>Variazioni in diminuzione</i>		
Ammortamento avviamento	4	
Altre variazioni in diminuzione	1	
Deduzioni costo personale dipendente	1.204	
Totale variazioni in diminuzione	1.209	
Valore della produzione netta	251	
IRAP corrente dell'esercizio		10
Imposte anticipate/differite		(-)
IRAP dell'esercizio		10

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario dell'anno 2024 riportato nell'allegato 4 è stato elaborato secondo il metodo indiretto e redatto secondo lo schema previsto dall'allegato A dell'OIC 10.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

RICAVI E COSTI DI ENTITA' O DI INCIDENZA ECCEZIONALI

La Società non ha né realizzato ricavi o proventi, né sostenuto costi di incidenza e/o entità eccezionali.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'inizio del 2025 ha visto un miglioramento dell'economia mondiale. Si segnala tuttavia che l'attività della Società Astem spa, non è influenzata dall'andamento dei tassi quindi si presume di raggiungere un risultato in linea con il 2024 anche nel 2025.

L'unica incertezza è legata all'andamento dell'economia mondiale anche in attesa delle decisioni degli Stati Uniti in merito all'adozione di tariffe e dazi che possono influenzare il commercio globale.

COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI

Il compenso previsto per il Consiglio di amministrazione per l'esercizio 2024 è stato pari a 40 mila euro, oltre ai contributi di legge.

Il compenso previsto per il Collegio Sindacale per l'esercizio 2024 è pari a 26 mila euro.

I compensi del Presidente, dei membri del Consiglio di amministrazione e dell'Organo di Controllo sono stati adeguati all'art. 6, comma 6, della Legge 78/2010.

I compensi corrisposti alla società di revisione per l'anno 2024 ammontano complessivamente a 17 mila euro.

Si precisa, inoltre, ai sensi dell'art. 2427, n. 15), Cod. civile, che la Società non ha concesso alcun credito o anticipazione né ai componenti il Consiglio di amministrazione, né a quelli del Collegio Sindacale, né ha assunto per loro conto impegni per effetto di garanzie prestate.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Durante l'esercizio 2024 non sono intervenute operazioni con parti correlate rientranti tra quelle di cui al disposto dell'art. 2427, n. 22-bis), Cod. civile, ovvero operazioni di entità rilevante e non concluse a normali condizioni di mercato.

Gli elementi economici e patrimoniali dei rapporti intrattenuti nell'esercizio con le parti correlate sono sintetizzati nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITÀ POTENZIALI

GARANZIE PRESTATE

Ammontano a 9.069 mila euro (9.849 mila euro nel 2023).

Le Fidejussioni prestate per nostro conto a favore di terzi ammontano a complessivi 69 mila euro, rilasciate dal Banco Popolare, filiale di Lodi, a titolo di garanzia di impegni contrattuali in essere.

Le Garanzie reali a favore di terzi, dell'importo di 9.000 mila euro, rilevano l'importo dell'ipoteca iscritta dal Banco BPM sull'immobile di proprietà in Strada Vecchia Cremonese e della sede di Viale Dante a Lodi, a garanzia del mutuo già sopra descritto nel paragrafo di commento dei debiti verso banche.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-ter), Codice civile si precisa che la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL C.C.

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE A SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI E COMUNQUE A VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, AI SENSI DELLA LEGGE N. 124/2017

La Legge 4 agosto 2017, n. 124, come modificata dal c.d. Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) recante la "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" entrata in vigore il 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti. A tal fine, ha disposto che le Società indichino nella Nota integrativa, a partire dal 2018, le erogazioni pubbliche, i sussidi, i vantaggi e i contributi ricevuti non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Premesso ciò, si riportano di seguito i relativi importi e la loro provenienza:

Contributo in conto esercizio erogato da GSE, per un ammontare pari a 23 mila euro.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di tutto quanto precede, l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2024 e, tenuto conto anche della previsione contenuta nell'art. 34 dello statuto vigente, di destinare il risultato dell'esercizio, pari a un utile di 1.276.009 euro, come segue:

- quanto all'importo di 63.800 euro a Riserva Legale;
- quanto all'importo di 255.202 euro a specifica Riserva Statutaria finalizzata a finanziare gli investimenti;
- quanto al residuo importo di 957.007 euro a Riserva Straordinaria.

Lodi, 23.05.2025

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
f.to Gianluca Carenzo

Documento originale consultabile agli atti della società

Dichiarazione di conformità del bilancio

L SOTTOSCRITTO DOTT. EMANUELE FASANI, AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA 2 QUINQUIES, DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATO XBRL, CONTENENTE LO STATO PATRIMONIALE E IL CONTO ECONOMICO, NONCHÉ LA PRESENTE NOTA INTEGRATIVA, SONO CONFORMI AI DOCUMENTI ORIGINALI DEPOSITATI PRESSO LA SOCIETÀ.

BILANCIO 2024

Allegato n. 1 alla NOTA INTEGRATIVA

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

	Saldo al 31/12/2023	Aumenti (Diminuzioni)	Saldo al 31/12/2024
ATTIVO			
A) CREDITI VERSO SOCI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	541.521	(13.566)	527.955
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.830.331	(560.880)	8.269.451
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	17.907.982	(94.731)	17.813.251
TOTALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI	27.279.834	(669.177)	26.610.657
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci	8.991.116		8.991.116
5) Acconti			
6) Altre			
TOTALE DELLE RIMANENZE	8.991.116		8.991.116
II CREDITI			
1) verso utenti e clienti	566.229	(49.301)	516.928
2) verso imprese controllate	68.044	(14.774)	53.270
3) verso imprese collegate	5.943	1.075	7.018
4) verso controllanti	1.319.628	167.516	1.487.144
5-bis) crediti tributari	58.572	12.987	71.559
5-ter) imposte anticipate	466.323	16.773	483.096
5-quater) verso altri	116.635	(40.698)	75.937
TOTALE DEI CREDITI	2.601.374	93.577	2.694.951
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
TOTALE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali presso:	2.508.614	182.507	2.691.121
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	742	(88)	654
TOTALE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.509.356	182.419	2.691.775
C - TOTALE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	14.101.846	275.996	14.377.842
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi		793	793
2) Risconti attivi	33.942	4.779	38.721
3) Disagio sui prestiti			
D - TOTALE RATEI E RISCONTI	33.942	5.572	39.514
TOTALE ATTIVO	41.415.622	(387.608)	41.028.014

BILANCIO 2024

Allegato n. 1 alla NOTA INTEGRATIVA

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**PASSIVO****A) PATRIMONIO NETTO**

	Saldo al 31/12/2023	Aumenti (Diminuzioni)	Saldo al 31/12/2024
I CAPITALE SOCIALE	5.771.100		5.771.100
II RISERVE DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI			
III RISERVE DI RIVALUTAZIONE			
a) Legge n. 72 del 1983	292.377		292.377
b) Legge n. 185 del 2008	4.248.756		4.248.756
IV RISERVA LEGALE	1.248.276	66.977	1.315.253
V RISERVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO			
VI RISERVE STATUTARIE O REGOLAMENTARI			
VII ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE			
a) Riserva straordinaria	11.752.279	472.570	12.224.849
b) Fondo contributi in c/capitale per investimenti	99.187		99.187
c) Riserva ex legge 127/97	2.251.283		2.251.283
d) Avanzo di Fusione (Astem Energy	4.235.972		4.235.972
VIII UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO			
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.339.548	(63.539)	1.276.009
X Riserva negativa per azioni proprie	(69.688)	(3.894)	(73.582)
TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO	31.169.090	472.115	31.641.205

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) Per trattamento di quiescenza e obblighi similari	299.632	(8.276)	291.356
2) Per imposte, anche differite	75.980		75.980
3) Altri			
TOTALE DEI FONDI PER RISCHI E ONERI	375.612	(8.276)	367.336

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	68.165	(32.836)	35.329
--	--------	----------	--------

D) DEBITI

1) Obbligazioni ordinarie			
2) Obbligazioni convertibili			
3) debiti verso soci per finanziamenti	5.300.000		5.300.000
4) Debiti verso banche	1.664.486	(344.561)	1.319.925
5) Debiti verso altri finanziatori			
6) Acconti	10		10
7) Debiti verso fornitori	1.141.780	(393.776)	748.004
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
9) Debito verso imprese controllate	7.759	(1.494)	6.265
10) Debito verso imprese collegate			
11) Debiti verso controllante	1.421.515	(81.372)	1.340.143
12) Debiti tributari	28.904	(1.002)	27.902
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale	52.674	5.796	58.470
14) Altri debiti	126.821	9.782	136.603
TOTALE DEI DEBITI	9.743.949	(806.627)	8.937.322

E) RATEI E RISCONTI

1) Ratei passivi	5.189	820	6.009
2) Risconti passivi	53.617	(12.804)	40.813
3) Disagio sui prestiti			
TOTALE DEI RATEI E DEI RISCONTI	58.806	(11.983)	46.823

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	41.415.622	(387.608)	41.028.014
--	-------------------	------------------	-------------------

VOCI		CONSISTENZA AL 01.01.2024		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2024			TOTALE al 31.12.2024
		COSTO STORICO	Rivalutazioni	TOTALE 01.01.2024	Acquisizioni	Riclassifiche a/dai altri conti	Ammortamenti Rettifiche
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1 - COSTI DI IMPIANTO							
- fondo ammortamento		3.965		3.965			3.965
Totale		-3.965		-3.965			-3.965
2 - COSTI DI RICERCA E SVILUPPO							
Totale							
3 - DIRITTI DI BREVETTO, SOFTWARE, ecc.							
- fondo ammortamento		17.341		17.341			17.341
Totale		-17.341		-17.341			-17.341
4 - CONCESSIONI, MARCHI, LICENZE E DIRITTI SIMILI							
- fondo ammortamento							
Totale							
5 - AVVIAMENTO							
- fondo ammortamento		68.880		68.880			68.880
Totale		-68.880		-68.880			-68.880
6 - ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
- fondo ammortamento		1.774.424		1.774.424			1.774.424
Totale		-1.232.903		-1.232.903			-1.314.338
7 - IMMOB. IN CORSO E ACCONTI							
- fondo ammortamento		541.521		541.521			541.521
Totale							
TOTALE Immob. IMMATERIALI		541.521		541.521	67.869		-81.435
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1 - TERRENI							
1 - FABBRICATI							
- fondo ammortamento		1.286.039		1.286.039			1.286.039
Totale		10.477.896	4.281.774	14.759.670	6.848		14.786.518
2 - IMPIANTI E MACCHINARIO							
- fondo ammortamento		-5.544.045	-1.976.794	-7.470.844			-7.996.451
Totale		6.219.869	2.354.976	8.574.865	6.848		8.056.106
3 - ATTREZZATURE INDUST. E COMMERC.							
- fondo ammortamento		407.669		407.669			441.222
Totale		-283.294		-283.294	33.553		-319.143
4 - ALTRI BENI							
- fondo ammortamento		124.375		124.375			122.079
Totale		59.835		59.835	5.691		65.526
5 - IMMOB. MAT. IN CORSO E ACCONTI							
- fondo ammortamento		-38.894		-38.894			-45.165
Totale		20.941		20.941	5.691		20.361
Totale		236.804		236.804	2.134		238.937
- fondo ammortamento		-126.653		-126.653			-168.052
Totale		110.151		110.151	2.134		70.905
TOTALE Immob. MATERIALI		6.475.356	2.354.976	8.830.332	48.226		8.269.451

BILANCIO 2024

Allegato n. 3 alla NOTA INTEGRATIVA



VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE	Riserva rivalut. ex lege 72/83-185/08	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Riserva Straordinaria		Fondo contributi c/capitale	Riserva ex legge 127/97	Avanzo di fusione con Astem Energy		Utili Riportati a nuovo	Utile esercizio	Riserva negativa azioni proprie	TOTALE
				A - B - C	A - B - C			A - B - C	A - B - C				
5.771.100	4.541.133	997.447	0	739	10.458.115	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	1.254.196	(11.940)	29.597.233
POSSIBILE UTILIZZO													
Saldo al 31.12.2020													
Assemblea Ordinaria del 15/07/2021:													
Destinazione parziale Utile 2020 a riserva													
Distribuzione parziale Utile 2020													
Acquisto azioni proprie													
Utile esercizio 2021													
5.771.100	4.541.133	1.060.157	0	739	10.708.954	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	2.442.244	(50.462)	31.060.308
Saldo al 31.12.2021													
Assemblea Ordinaria del 03/06/2022:													
Destinazione parziale Utile 2021 a riserva													
Distribuzione parziale Utile 2021													
Acquisto azioni proprie													
Utile esercizio 2022													
5.771.100	4.541.133	1.182.269	0	739	11.197.403	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	1.320.143	(55.929)	30.543.301
Saldo al 31.12.2022													
Assemblea Ordinaria del 04/07/2023:													
Destinazione parziale Utile 2022 a riserva													
Distribuzione parziale Utile 2022													
Acquisto azioni proprie													
Utile esercizio 2023													
5.771.100	4.541.133	1.248.276	0	739	11.751.539	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	1.339.548	(69.688)	31.169.090
Saldo al 31.12.2023													
Assemblea Ordinaria del 16/07/2024:													
Destinazione parziale Utile 2023 a riserva													
Distribuzione parziale Utile 2023													
Acquisto azioni proprie													
Utile esercizio 2024													
5.771.100	4.541.133	1.315.253	0	739	12.224.110	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	1.276.009	(73.582)	31.641.204
Saldo al 31.12.2024													

valori in migliaia di euro

ASTEM SPA RENDICONTO FINANZIARIO 2024-2023		
	2024	2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile d'esercizio	1.276.009	1.339.548
Imposte sul reddito	-6.960	9.574
Interessi (attivi)/passivi	136.595	302.049
(Dividendi)	-1.359.862	-1.343.095
(Plus)/minus derivanti da cessioni di attività	0	15.702
1) utile dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	45.782	323.778
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel		
Accantonamento ai fondi	59.263	54.903
Ammortamento delle immobilizzazioni	690.540	672.725
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore att. e pass. fin. di derivati	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	749.803	727.628
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	795.585	1.051.406
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	49.301	-122.163
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-395.055	326.999
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-5.572	94.512
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-11.983	-4.043
Altri decrementi/(altri incrementi) del ccn	-178.535	-77.467
Totale variazioni del capitale circolante netto	-541.845	217.838
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	253.740	1.269.244
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-136.595	-302.049
+ dividendi incassati	1.359.862	1.343.095
(Imposte sul reddito pagate)	-24.394	-14.976
(Utilizzo fondi)	-100.375	-59.466
Altri incassi e (pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	1.098.498	966.604
Flusso finanziario dell'attività operativa	1.352.238	2.235.848
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	-48.226	-439.232
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	-67.869	-141.490
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	0	0
(erogazioni finanziamenti partecipate)	0	291.636
Flussi fin. derivanti dall'attività investimento	-116.095	-289.086
C) Flussi fin. derivanti dall'attività di finanz.	-116.095	-289.086
Mezzi di terzi	0	0
Incremento/(Decremento) debiti a breve v/banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	-344.561	-731.117
Variazione crediti finanziari vs terzi	94.731	57
(Rimborso di capitale)/(distribuzione dividendi)	-800.000	-700.000
Cessione (acquisto) azioni proprie	-3.894	-13.759
Flussi derivanti da attività finanziamento	-1.053.724	-1.444.819
Incr. (Decr.) delle disponibilità liquide (A+B+C)	182.419	501.943
Disponibilità liquide inizio esercizio	2.509.356	2.007.413
Variazione netta disponibilità liquide	182.419	501.943
Liquidità fine esercizio	2.691.775	2.509.356
Liquidità fine esercizio	2.691.775	2.509.356
Disponibilità liquide inizio esercizio	2.509.356	2.007.413
Variazione netta disponibilità liquide	182.419	501.943
Liquidità fine esercizio	2.691.775	2.509.356
Liquidità fine esercizio	2.691.775	2.509.356
Controllo quadratura	0	0

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Astem SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Astem SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino



- alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Astem SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Astem SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Astem SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 9 giugno 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da: FABIO CHIERICO
Data: 09/06/2025 16:12:31

Fabio Chierico
(Revisore legale)

ASTEM S.p.A.

Sede sociale: Lodi, via Dante Alighieri, 2

Capitale sociale: 5.771.100 euro i.v.

Registro delle imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi

Codice fiscale 00791500150 - R.E.A. LO-660221; Partita IVA 11854080154

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN
OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Agli Azionisti della Società ASTEM S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della ASTEM S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.276.009. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PriceWaterhouseCoopers S.p.A. (PWC) ci

ASTEM S.p.A.

Sede sociale: Lodi, via Dante Alighieri, 2

Capitale sociale: 5.771.100 euro i.v.

Registro delle imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi

Codice fiscale 00791500150 - R.E.A. LO-660221; Partita IVA 11854080154

ha consegnato la propria relazione datata 9 giugno 2025, contenente un giudizio senza modifica. Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del Codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione e/o attraverso la lettura delle determinate dello stesso con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza ed abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

ASTEM S.p.A.

Sede sociale: Lodi, via Dante Alighieri, 2

Capitale sociale: 5.771.100 euro i.v.

Registro delle imprese di Milano–Monza–Brianza–Lodi

Codice fiscale 00791500150 - R.E.A. LO-660221; Partita IVA 11854080154

La Società detiene partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto per euro 17.813.250, composte come segue:

Società partecipata	Quota di partecipazione	Quota di patrimonio netto	Valore contabile
A2A S.p.A.	0,364%	18.241.378	11.236.336
Azienda Farmacie Comunali di Lodi S.r.l.	89,500%	1.975.980	6.419.914
Sporting Lodi Società Sportiva Dilettantistica a r.l.	50,000%	121.123	157.000
Totale		20.338.481	17.813.250

Con riferimento al tema della “razionalizzazione delle partecipazioni”, di cui al Decreto Legislativo 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, c.d. “Decreto Madia”), ASTEM S.p.A. al 31 dicembre 2024 detiene azioni proprie in portafoglio per euro 73.582.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l’esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell’esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge, ad eccezione di quanto segue.

Il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l’attribuzione dell’incarico di revisione

ASTEM S.p.A.*Sede sociale: Lodi, via Dante Alighieri, 2**Capitale sociale: 5.771.100 euro i.v.**Registro delle imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi**Codice fiscale 00791500150 - R.E.A. LO-660221; Partita IVA 11854080154*

legale dei conti per i n. 3 esercizi che si chiuderanno il 31 dicembre 2025, il 31 dicembre 2026 ed il 31 dicembre 2027.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per completezza, si riporta di seguito un prospetto di sintesi del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, secondo le disposizioni della IV^a direttiva CEE.

Stato patrimoniale attivo	31/12/2024	31/12/2023	variazione	Δ in %
B) Immobilizzazioni	26.610.656	27.279.834	-669.178	-2,45%
C) Attivo circolante	14.377.844	14.101.846	275.998	1,96%
D) Ratei e risconti	39.514	33.942	5.572	16,42%
Totale Attivo	41.028.014	41.415.622	-387.608	-0,94%

Stato patrimoniale passivo	31/12/2024	31/12/2023	Δ	
A) Patrimonio netto	31.641.204	31.169.090	472.114	1,51%
B) Fondi per rischi e oneri	367.336	375.612	- 8.276	-2,20%
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	35.329	68.165	- 32.836	-48,17%
D) Debiti	8.937.322	9.743.949	-806.627	-8,28%
E) Ratei e risconti	46.823	58.806	- 11.983	-20,38%
Totale passivo	41.028.014	41.415.622	-387.608	-0,94%

Conto economico	31/12/2024	31/12/2023		
A) Valore della produzione	4.229.887	4.631.106	-401.219	-8,66%
B) Costi della produzione	4.184.105	4.323.030	-138.925	-3,21%
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	45.782	308.076	-262.294	-85,14%
C) Proventi e oneri finanziari	1.223.267	1.041.046	182.221	17,50%
Risultato prima delle imposte (A - B + C - D)	1.269.049	1.349.122	- 80.073	-5,94%
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	- 6.960	9.574	- 16.534	-172,70%
Utile (perdita) dell'esercizio	1.276.009	1.339.548	- 63.539	-4,74%

ASTEM S.p.A.

Sede sociale: Lodi, via Dante Alighieri, 2

Capitale sociale: 5.771.100 euro i.v.

Registro delle imprese di Milano–Monza–Brianza–Lodi

Codice fiscale 00791500150 - R.E.A. LO-660221; Partita IVA 11854080154

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli Amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione da bilancio al 31 dicembre 2024 del soggetto incaricato della revisione legale, PriceWaterhouseCoopers S.p.A., emessa in data 9 giugno 2025, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 5 del Codice civile.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Lodi, 9 giugno 2025

Il Collegio sindacale

ASTEM S.p.A.

Sede sociale: Lodi, via Dante Alighieri, 2

Capitale sociale: 5.771.100 euro i.v.

Registro delle imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi

Codice fiscale 00791500150 - R.E.A. LO-660221; Partita IVA 11854080154

Dott. Paolo Alberto Bernorio

Dott.ssa Veronica De Angeli

~~Dott. Paolo Corsi~~